

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. V,}
n. 12

**PROGETTO DI BILANCIO INTERNO
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1968

APPROVATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nell'adunanza del 23 febbraio 1968

PRESENTATO DAGLI ONOREVOLI QUESTORI

BUTTÈ, LAJOLO E BOZZI

nella seduta del 27 febbraio 1968

ed approvato nella seduta del 28 febbraio 1968

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI ONOREVOLI QUESTORI SUL PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1968

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Bilancio preventivo che abbiamo l'onore di presentarvi rappresenta da un lato l'atto conclusivo della IV Legislatura e, dall'altro, l'atto d'inizio della prossima ormai imminente.

In termini meramente contabili il doveroso riguardo dovuto ai nostri successori ha indotto noi, confortati dall'unanime parere dell'Ufficio di Presidenza, a chiedere al Tesoro uno stanziamento globale a titolo di « dotazione » identico a quello del 1967, in modo da lasciare alla futura Amministrazione la più ampia libertà di decisione in ordine ai successivi programmi di miglioramento dei servizi in generale.

Teniamo però a rilevare che tale nostro indirizzo è stato reso possibile dalla notevole consistenza degli avanzi di diversa provenienza che, come accennato in sede di sommario consuntivo per il 1967, ci ha permesso non soltanto di completare il piano di espansione degli uffici e servizi negli immobili già di nostra pertinenza e quello di totale ammodernamento degli impianti tecnici, ma altresì di mantenere integri i fondi destinati all'ulteriore sviluppo di tali attività che sinteticamente possono riassumersi nel destinare a spese straordinarie in conto capitale le economie realizzate sulle spese correnti.

Sembra opportuno a tale proposito suggerire ai nostri successori che la gestione degli avanzi e dei residui sia formalizzata in un vero e proprio conto da allegare di anno in anno al preventivo e da chiudere in ogni caso con saldo pareggiato alla fine di ciascuna legislatura.

La disponibilità di spazio.

Si può in piena serenità di coscienza affermare che il tentativo compiuto attraverso il concorso nazionale per la progettazione di massima del nuovo edificio in piazza del Parlamento ha conseguito il risultato — oltre quello di avere mobilitato la cultura architettonica italiana su un tema di non facile soluzione — di riaffermare la assoluta validità della tesi

che Montecitorio è e deve restare la sede del Parlamento, al centro della Capitale che è il centro della Nazione. Incontestabile è altresì il diritto della Camera di disporre dello spazio indispensabile all'esercizio delle sue funzioni che va, ovviamente, armonizzato con gli interessi generali estetici e funzionali del centro storico.

In questo quadro va inserito il definitivo completamento dell'edificio di via Uffici del Vicario — adibito a degna sede dei gruppi parlamentari — che è stato ricostruito dalle fondamenta rispettando scrupolosamente volumi e facciata preesistenti e per di più con un costo che, a consuntivo, è risultato largamente inferiore alla stima fattane dall'Ufficio tecnico erariale in sede di demanializzazione del manufatto (costo: lire 1.144.000.000; perizia: lire 1.430.000.000). Di ciò va dato merito ai nostri solerti Servizi ottimamente coadiuvati dai valenti consulenti tecnici.

Complementare a tale opera va considerata la ormai imminente costruzione, nell'area liberata dalla tipografia Colombo, di aule di riunione per i gruppi medesimi e di locali da destinare alla Giunta per le elezioni nonché al magazzino di deposito la cui sollecita utilizzazione — prevedibile entro il 1968 — consentirà l'ulteriore decompressione degli ancora sopraffollati edifici del Bernini e del Basile.

La linea, infatti, alla quale si è ispirato l'Ufficio di Presidenza durante tutta la decorsa legislatura, è stata quella di decentrare uffici e servizi non direttamente connessi al lavoro dell'Assemblea e delle Commissioni, la permanenza delle quali nei due palazzi storici è fuori discussione.

Una volta sistemati i Gruppi, per i quali si poneva un problema non di decentramento, bensì di decoro e di sufficienza di spazio, i locali di risulta nell'edificio di via della Missione hanno consentito la razionale collocazione dei servizi di Tesoreria e del Personale oltre al temporaneo trasferimento delle Commissioni Sanità e Difesa con le rispettive Presidenze e Segreterie.

Nel frattempo l'Ufficio di Presidenza, ha ritenuto di cogliere l'occasione del trasferimento degli Archivi di Stato dall'immobile demaniale sito in vicolo Valdina, a non più di 50 metri di distanza da Montecitorio, per chiederne al Governo la disponibilità, con l'impegno di provvedere alle opere di restauro a carico della Camera. Gli ampi locali che ne risulteranno e la loro felice dislocazione potranno consentire di compiere un ulteriore passo nella politica di decentramento accennata, con riserva di più precisa definizione in sede tecnica delle concrete possibilità di razionale utilizzazione degli ambienti.

Non è da escludere che da ciò discenda anche la conseguenza di una riduzione delle esigenze fin qui collocate nel nuovo edificio di piazza del Parlamento, destinato a risolvere i problemi di funzionalità del lavoro individuale dei colleghi — soprattutto in materia di documentazione, studio e ricerca — e tutti gli altri connessi ad una permanenza quasi quotidiana negli ambienti di Montecitorio. Va dato pubblicamente atto ai Ministri delle Finanze, onorevole Preti, e dell'Interno, onorevole Taviani, della sensibilità dimostrata per le necessità della Camera dei Deputati e del pronto loro riscontro alla richiesta iniziando con lodevole sollecitudine le occorrenti pratiche amministrative.

È con compiacimento, infine, che possiamo constatare come le opere di restauro e ripristino delle strutture e delle linee architettoniche originarie dei palazzi Bernini e Basile, abbiano non solo posto rimedio ai già ricorrenti squilibri statici, ma soprattutto restituito ai due storici edifici il carattere di veri e propri monumenti vivi, nei quali è possibile al Parlamento ed ai suoi organi interni di svolgere le proprie attività istituzionali e di rappresentanza senza alcun inconveniente sotto il profilo della funzionalità che, dal punto di vista tecnico, è assicurata dal migliore rendimento degli impianti elettrici e termici pressoché completamente rinnovati ed ora quasi del tutto adeguati.

I servizi e il personale

Le profonde riforme poste in essere nel 1964 hanno dato modo di verificare in concreto la validità del principio che si fonda sulla rigorosa separazione delle funzioni deliberativa ed esecutiva.

La partizione delle responsabilità rispettive — infatti — e la possibilità per gli organi deliberanti di vigilare sulla retta attuazione delle proprie decisioni, ha permesso di dare

vita ad una amministrazione snella, ma al contempo rigorosa, basata sul rispetto inderogabile delle norme e delle leggi, ed imparziale e oggettiva fino allo scrupolo nei confronti dei dipendenti e dei terzi in rapporto con essa. In tale quadro si inserisce fra l'altro la recente istituzione di un ufficio speciale per gli affari giuridici con compiti di consulenza diretta dell'Amministrazione.

Sono state poste le premesse, in tal modo, per compiere tutti i necessari ulteriori progressi per conseguire una efficienza ad un livello proporzionato all'onere che grava sul pubblico erario e che realmente giovi a dare ausilio ai deputati nell'assolvimento del mandato in tutti i suoi aspetti, da quelli meramente materiali a quelli più schiettamente politico-legislativi.

Sotto questo profilo ed ancorché sia utile, per brevità, rinviare ogni dettaglio alla relazione compilata dal Segretario Generale verso la metà del 1967, sulla cui base il Collegio dei Questori e l'Ufficio di Presidenza hanno recentemente provveduto a deliberare alcune modifiche dei regolamenti interni, va rilevato che l'articolazione dei Servizi in ragione della specializzazione delle funzioni si è rivelata assai efficace strumento per rendere gli uffici meglio accessibili ai deputati.

Così pure, il rigore posto nel reclutamento per pubblico concorso dei nuovi dipendenti, selezionando i migliori fra numerosissimi candidati, accompagnato dalla qualificazione per specialità di tutto il personale esistente, comincia a dare visibili frutti nel costante incremento del rendimento qualitativo medio.

La mobilità del personale, infine, da un Servizio all'altro — importante soprattutto nella categoria dei funzionari — seguita alla rottura delle antiche direzioni piramidali, chiuse in veri e propri compartimenti stagni, permette di considerare se non risolto, per lo meno avviato a soluzione il più antico e grave problema dell'Amministrazione i cui dipendenti — troppi nei periodi di chiusura — divenivano pochi nei periodi di lavoro e del tutto insufficienti in eventi di tipo ostruzionistico.

A tale mobilità si devono infatti la notevole realizzazione del Resoconto stenografico immediato e la perfetta tenuta dei Servizi di resoconto e stenografia anche in circostanze eccezionali come il dibattito sulla legge elettorale regionale.

Nell'immediato futuro i problemi concernenti il personale vanno valutati in una prospettiva che accentui i criteri già in atto della

specializzazione di ciascuna singola unità, dell'utilizzazione razionale di tutte secondo il principio dei gruppi di lavoro omogenei per l'esercizio di mansioni esecutive permanenti (*pools dattilografici*) ed eterogenei — verticali cioè — per l'esercizio di funzioni direttive strutturali ordinarie (servizi) o straordinarie (pubblicazioni speciali, ecc.).

Un notevole giovamento è lecito attendersi dagli studi ormai avanzatissimi sul progetto di schedario generale elettronico destinato a moltiplicare in modo impensabile il rendimento dei servizi di documentazione e la conseguente loro utilità per i colleghi deputati.

L'avanzata meccanizzazione della fase della ricerca dei dati, con il connesso vantaggio della maggiore velocità di soddisfazione delle relative richieste di conoscenza ed anche di analisi, consentirà infatti di realizzare importanti economie di personale in termini quantitativi, lasciando per di più liberi i funzionari di procedere — su richiesta dei deputati — a quelle elaborazioni tecniche la cui richiesta è in progressiva fase ascensionale.

Nel settore del personale ausiliario, una penetrante ricognizione dei servizi da effettuare e la precisa definizione dei relativi costi — già in corso da alcuni mesi — dovrebbero consentire di sommare al beneficio del maggiore rendimento connesso alla integrale specializzazione, quello del contenimento nei limiti del ruolo del personale occorrente a soddisfare le esigenze derivanti dall'espansione dei locali.

Tale risultato potrebbe essere conseguito utilizzando le duplici economie in termini di unità dipendenti e di spese generali che potrebbero derivare da una diversa disciplina di servizi, come le pulizie ed altri, soltanto apparentemente meno costosi in gestione diretta rispetto ad eventuali forme esterne.

Una analisi, pur sommaria, dei costi dei vari uffici e servizi rispetto al loro rendimento al livello attuale (1967-1968) non ha potuto essere predisposta e, d'altra parte, appare opportuno rinviarne l'esecuzione a quando, completata la riforma nei due settori dell'aggiornamento e specializzazione del personale e della meccanizzazione degli strumenti di lavoro, sarà possibile operare su dati certi e quindi trarre delle conclusioni valide anche al fine della determinazione di un organico definitivo.

Si può peraltro affermare fin d'ora che la via intrapresa appare quella giusta se con tecniche sperimentali e strumenti antiquati si è riusciti a soddisfare la maggior parte delle richieste e se, nel settore delle pubblicazioni,

per esempio, la consistente attività di questi ultimi anni a costi meramente tipografici ha permesso di colmare antiche lacune riscuotendo larghi apprezzamenti anche nel mondo scientifico.

Non appare inutile, a questo proposito e in questa sede, richiamare l'opportunità di mantenere stretti vincoli con le Università e le istituzioni culturali del Paese, stante non solo la indubbia utilità di scambi di esperienze e notizie ma anche la necessità di mantenere bassi i costi dell'attività di documentazione il cui ulteriore sviluppo è facilmente prevedibile nel corso della prossima legislatura. Non sembra inoltre azzardato prevedere la possibilità futura di più stretti collegamenti fra i Servizi della Camera e gli uffici legislativi del Governo in modo da rendere più mutuabili le rispettive informazioni nell'interesse comune.

Tutto questo insieme di attività, alcune rivolte a perfezionare i moduli di lavoro esistenti ed altre dirette a crearne di nuovi, ha implicato una paziente e continua opera di coordinamento, resa talora più difficile dall'esigenza di calcolare le necessarie varianti della normativa interna in prospettive anche di tempo materiale. Confidiamo peraltro che i nostri successori si avvalgano della nostra esperienza e di quella degli uffici per apportare ai regolamenti quelle ulteriori modifiche che fin d'ora è lecito valutare come necessarie, quali, ad esempio, la trasformazione del Consiglio dei Capi servizio in organo consultivo dell'Amministrazione ed in particolare del Segretario generale che rappresenta l'anello di congiunzione fra gli organi deliberanti e quelli esecutivi e l'ammodernamento *ab imis* del regolamento di disciplina.

In generale, e per concludere, è doveroso esprimere il nostro apprezzamento per l'impegno e la buona volontà posti dal personale in sede di concreta attuazione della riforma dei servizi e degli uffici, operando con lodevole dedizione e con intelligente applicazione per consentire il raggiungimento del risultato essenziale che l'Ufficio di Presidenza si era prefisso, quello cioè di rendere più agevole ai deputati l'esercizio del loro mandato.

Va posto in rilievo altresì che la riforma non è stata vista come un atto definitivo e immutabile, bensì come uno strumento suscettibile di perfezionamenti, come un tentativo ancor oggi non del tutto concluso verso la determinazione delle condizioni ottimali del costo e del funzionamento di un apparato assai simile a quello della pubblica amministrazione; onde non è azzardato attribuire al nostro intento un significato anche spe-

rimentale nei confronti di uno dei problemi più delicati della vita del Paese al quale in tal modo il Parlamento potrà apportare un valido contributo suffragato dalla propria esperienza concreta.

CENNI SUL CONSUNTIVO DEL 1967

Anche se i dati consuntivi del 1967 non sono ancora disponibili nella loro interezza, gli elementi finora accertati permettono di constatare ampiamente l'assoluta regolarità dell'andamento della gestione.

Da notare che mentre per il 1966, come già per il 1965, si resero necessari molti trasferimenti di fondi da un articolo all'altro dello stesso capitolo o anche, sia pur eccezionalmente, da un capitolo all'altro, nonché alcuni prelevamenti dal fondo di riserva, la situazione della gestione 1967, quale si presenta alla data dell'ultima rilevazione contabile (16 novembre 1967) precedente la prima impostazione del bilancio 1968, pone in evidenza come nessuno spostamento di fondi si era reso ancora necessario a tale epoca.

Alla stessa data la differenza fra l'ammontare degli stanziamenti interessati alla contabilità di impegno e le somme effettivamente impegnate era di lire 1.953.000.000 in cifra tonda. Tale somma, da un sondaggio effettuato all'atto della presente relazione (gennaio 1968), si è ridotta a lire 1.700.000.000 in cifra tonda.

Se si tiene conto che, a costituire tale differenza, concorrono partite che si debbono considerare residui di accantonamento e non minori spese, quali: la somma trasportata dall'avanzo 1965 all'anno 1966, e da questo al 1967, per i lavori di sistemazione dei locali già occupati dalla tipografia Colombo e che si prevede di effettuare a partire dal 1968 (lire 600.000.000, da integrare con la somma di lire 100.000.000 da prelevarsi dall'avanzo 1966); la somma di lire 150.000.000 da prelevare dall'avanzo 1966 per la centrale termica, la somma degli stanziamenti per la costruzione del nuovo Palazzo per gli anni 1965, 1966 e 1967, da trasportare quasi per intero al 1968 (lire 550.000.000 in cifra tonda); si arriva — detraendo tali somme dalla differenza suindicata di lire 1.700.000.000 — alla cifra di circa 300 milioni, che rappresenta l'ammontare complessivo delle minori spese prevedibili per il 1967, per quanto riguarda le voci di bilancio comprese nella contabilità di impegno.

Bisogna poi tener conto delle minori spese registrate nei capitoli non interessati alla contabilità di impegno, come quelli per gli onorevoli deputati, per il personale, per le in-

chieste parlamentari e la verifica dei risultati elettorali, dove per vari motivi (mancata sostituzione del deputato della Val d'Aosta deceduto il 25 aprile 1966, minore ammontare dei gettoni di presenza degli onorevoli deputati rispetto a quello previsto, scatto della scala mobile per il personale avvenuto soltanto dal 1° luglio 1967, anziché dal 1° gennaio, ecc.) si trova un totale di minori spese per circa lire 300.000.000. Naturalmente si può ripetere per la gestione 1967 la considerazione già fatta, in analoga sede (relazione al bilancio 1967) per la gestione 1966, e cioè che al buon andamento della gestione 1967 ha giovato il considerevole apporto della gestione 1966, sulla quale vi riferiamo partitamente nella relazione al consuntivo 1966, sottoposto contemporaneamente al vostro esame. Anche l'avanzo del 1966, come quello del 1965 e che ammonta a lire 1.662.520.513, si suggerisce di trasportare, per la quasi totalità, all'esercizio 1967, per provvedere a spese in conto capitale, la cui erogazione ha permesso la quasi completa attuazione delle opere programmate per il detto anno 1967, e sulle quali vi riferiamo in dettaglio qui appresso.

Il motivo che ci spinge a parlarvi diffusamente delle realizzazioni conseguite nel 1967, in materia di una più razionale sistemazione dei locali e dei servizi, è l'aver ritenuto opportuno di rendere conto alla Camera di tali realizzazioni al termine dell'attuazione del vasto programma triennale di rammodernamento e di restauro dei fabbricati e degli impianti tecnici e prima della fine della presente legislatura, con la quale scade il nostro mandato.

Pertanto, senza pregiudizio di quanto potranno riferire i nostri successori nella più appropriata sede rappresentata dalla relazione al consuntivo 1967, vi esponiamo qui appresso i più importanti risultati conseguiti in rapporto all'accennato programma.

Nel quadro di tale programma — come già detto nella relazione al bilancio 1966 — sono stati effettuati, a partire dal 1965, complessi lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Uffici del Vicario, destinato a sede dei gruppi parlamentari. Per il consolidamento delle vecchie murature dell'edificio si è reso necessario il rafforzamento delle strutture in ferro, per meglio sopportare i maggiori carichi cui sono sottoposte le vecchie strutture in relazione alla nuova sistemazione dei locali; contemporaneamente a tali opere di ristrutturazione interna e di sostituzione dei pavimenti e degli infissi si è provveduto alla installazione di tutti gli impianti tecnologici necessari per assicurare all'immo-

bile i servizi primari ed una adeguata funzionalità di tutti gli ambienti, nonché dell'arredamento fisso e mobile.

Nel palazzo di Montecitorio sono state realizzate numerose opere di completo rinnovo dei locali. Sono stati ristrutturati in particolare: il cortile d'onore, i cui serramenti sono stati sostituiti con grandi cristalli; gli scaloni d'onore; i corridoi « verdi », dei busti e della Biblioteca lungo il cortile d'onore; l'atrio del portone principale e l'altana del Palazzo di Montecitorio (quest'ultima in corso di progettazione). Unitamente a queste opere si è provveduto ad altri lavori di sistemazione e di ammodernamento, che hanno interessato numerosi ambienti del palazzo, come la ristrutturazione dei locali destinati alle nuove sedi del Servizio del personale, della Tesoreria, dell'Ufficio tecnico, dell'Archivio e dell'Archivio storico; il rifacimento dei terrazzi di copertura dell'aula e degli edifici demaniali, del corridoio e delle anticamere della posta.

Sono state altresì realizzate opere di rinnovo dell'arredamento, che è stato sostituito con nuovi arredi più funzionali ma al tempo sempre in armonia con lo stile del palazzo. I corridoi « verdi » del piano dell'aula, l'atrio del portone principale, le sale di lettura giornali, sono stati completamente ristrutturati con la sostituzione dei pavimenti, il rivestimento delle pareti con lambris, la revisione degli impianti elettrici, l'acquisto di divani e poltrone. Sono state inoltre completamente rinnovate le tre anticamere della Presidenza e le cinque sale di rappresentanza al piano dell'aula, le sale di scrittura al secondo piano, assicurando così circa 500 posti di lavoro ai deputati, e la caffetteria del personale.

È stata data inoltre una decorosa e funzionale sistemazione alle aule e agli uffici dei Presidenti delle Commissioni: Affari costituzionali, Interni, Esteri, Giustizia, Bilancio, Finanze e tesoro, Agricoltura, Igiene e sanità e Difesa.

Fra i principali lavori per il rinnovo degli impianti tecnologici avvenuti nel triennio menzionato sono da citare: il rifacimento degli impianti elettrici e l'installazione di nuovi quadri di zona nei corridoi rettilineo e semicircolare al piano dell'Aula e al piano basamentale, nei corridoi « verdi » e nei corridoi dei busti, nell'anticamera della Presidenza, nella galleria della Revisione al piano della Aula, nel corridoio e nell'anticamera della posta; l'installazione di 7 ascensori, di cui due coppie rispettivamente agli ingressi di piazza del Parlamento nn. 24 e 25, uno per la Biblioteca, uno in via della Missione n. 9 (in corso

di allestimento) ed un montacarichi al sottopassaggio; la sistemazione della rete telefonica; l'ampliamento della centrale telefonica e l'installazione di nuove cabine telefoniche nelle sale di scrittura e nella sala dei giornalisti; l'installazione di un nuovo gruppo frigorifero monoblocco alla centrale di condizionamento; l'installazione di nuovi gruppi elettrogeni nella centrale elettrica con l'ampliamento della cabina di trasformazione dell'ENEL e la ristrutturazione della centrale medesima; l'impianto di illuminazione esterna delle facciate del Palazzo di Montecitorio. Altre opere tecnologiche di minore rilievo realizzate sono: la revisione dell'impianto di posta pneumatica ed il prolungamento della medesima alla nuova sede della tipografia Colombo; la sostituzione dei nastri trasportatori alla caffetteria degli onorevoli deputati e la installazione di un nuovo bancone frigorifero nella caffetteria del personale; la realizzazione degli impianti di sicurezza negli ascensori ed il rinnovo delle dotazioni dell'impianto antincendio; l'installazione di nuovi pluviali e di una nuova cabina idrica.

Per l'appalto di tutti i sopra elencati lavori si è sempre provveduto regolarmente mediante licitazione in base al disposto dell'articolo 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Per tutte le spese correnti che incidono sul capitolo relativo alla manutenzione, alle provviste e ai servizi diversi, e cioè le spese per la manutenzione dei locali, dei mobili, degli impianti tecnici e degli arredi, e le spese per l'acquisto di carta, cancelleria, vestiario, materiali per le pulizie, colori e vernici, ecc., si è sempre provveduto all'approvvigionamento degli articoli necessari sulla base di appositi prezziari. Tali prezziari sono predisposti dal Servizio di Amministrazione e provveditorato in base ai risultati delle licitazioni private periodicamente indette fra i fornitori per l'approvvigionamento dei vari articoli necessari.

Sui campioni forniti in occasione delle licitazioni e sui materiali ordinati agli abituali fornitori in base ai prezziari vengono effettuati periodicamente accurati accertamenti merceologici per la rilevazione delle caratteristiche del prodotto oggetto delle forniture. Tali esami, effettuati ogni qualvolta la natura della merce lo consenta presso laboratori particolarmente attrezzati, hanno lo scopo di accertare sia le caratteristiche merceologiche delle forniture sia la rispondenza del prodotto inviato dalle ditte ai campioni offerti. Presso l'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta e presso la Camera di commercio, ad esem-

pio, sono stati effettuati frequenti esami merceologici per la carta, le buste, la nafta, lo zucchero, l'olio ecc.

L'ANALISI DELLE SPESE PER IL 1968

Veniamo ora ad illustrarvi partitamente il progetto di bilancio per il 1968.

Tanto le entrate che le spese sono previste in lire 16.473.467.000, con una differenza in più di lire 878.000.000 rispetto al totale delle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 1967. Tale differenza è dovuta, per 500.000.000 di lire, alla dotazione della Camera dei Deputati, che è stata riportata al livello di quella inizialmente prevista per il 1967 e stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro presentato al Parlamento. Successivamente, avendo la Camera deliberato di porre a disposizione dell'erario la somma di lire 500.000.000 perché fosse utilizzata a favore delle popolazioni danneggiate dall'alluvione del novembre 1966, la previsione per il 1967 fu ridotta di tale importo, e conseguentemente fu variato lo stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Per lire 378.000.000 la maggiore entrata è dovuta alla necessità di iscrivere in bilancio, in apposito articolo (n. 9) del capitolo I, l'importo delle ritenute previdenziali operate sulle indennità di tutti gli Onorevoli deputati, in conseguenza dell'assunzione a carico del bilancio della Camera delle spese per la previdenza dei Deputati medesimi, spese che il gettito di tali ritenute concorre a fronteggiare unitamente al contributo dell'Amministrazione della Camera.

Come è noto infatti, gli uffici di Presidenza della Camera e del Senato hanno deliberato — previa conforme deliberazione del Comitato di amministrazione della Cassa di previdenza per i parlamentari della Repubblica — lo scioglimento della Cassa stessa e il passaggio delle gestioni previdenziali alle rispettive amministrazioni delle due Assemblee.

La previsione delle altre entrate per il 1968 è rimasta immutata rispetto al 1967.

Passiamo ora ad esaminare le previsioni di spesa.

Al capitolo II (Deputati) figura una diminuzione di lire 4.142.000, dovuta per lire 2.812.000 ad una più esatta determinazione dell'onere per indennità parlamentare. Tale onere fu stabilito nel bilancio 1966 sulla base di un lieve arrotondamento dell'importo dell'indennità parlamentare determinato a norma della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, con

la maggiorazione di lire 50.000.000 in previsione della spesa per il gettone supplementare di presenza da corrispondersi agli onorevoli deputati per le sedute di Commissione tenute antecedentemente e successivamente ad ogni periodo di sedute dell'Assemblea. La previsione, come sopra determinata, è stata mantenuta anche per il 1967. Si è ritenuto di commisurarla più esattamente all'onere dell'indennità, con l'accennata maggiorazione, per il 1968. Per lire 1.330.000 la diminuzione è dovuta ad una più precisa determinazione dell'onere per l'assicurazione contro gli infortuni degli onorevoli deputati.

È stato tolto da tale capitolo l'articolo relativo al « Contributo alla Cassa di previdenza per i Parlamentari della Repubblica — Gestione previdenza Deputati » in conseguenza dello scioglimento della Cassa medesima e del passaggio alla Camera della previdenza dei Deputati, così come passa al Senato la previdenza dei Senatori, in forza delle accennate deliberazioni degli Uffici di Presidenza delle due Assemblee.

In conseguenza dell'assunzione a carico del bilancio della Camera degli oneri per la previdenza dei Deputati, è stato istituito un apposito capitolo, II-*bis*, il cui unico articolo si intitola « Spese per la previdenza degli onorevoli Deputati », con lo stanziamento di lire 756.000.000, corrispondente all'ammontare delle ritenute previdenziali operate sulla indennità degli onorevoli Deputati, e che figurano, come abbiamo visto, nella parte entrata, e all'ammontare — di pari importo — del contributo dell'Amministrazione della Camera, che prima figurava al capitolo « Deputati ».

Tale stanziamento di lire 756.000.000 è destinato, come abbiamo detto, a far fronte alle spese per la corresponsione degli assegni vitalizi e dei contributi per spese funerarie e di malattia, già erogati dalla gestione previdenza Deputati della ex Cassa di previdenza per i Parlamentari della Repubblica.

In relazione a quanto deliberato dall'Ufficio di Presidenza il 23 febbraio 1968, qualora si verifichi a fine esercizio un avanzo nel capitolo II-*bis*, questo sarà versato al « Fondo di garanzia a stralcio della gestione Deputati della ex Cassa di previdenza per i Parlamentari della Repubblica ». Se lo stanziamento del capitolo II-*bis* sarà insufficiente a fronteggiare le spese che vi faranno capo per il 1968, si provvederà ad integrarlo mediante prelevamento dalle disponibilità dell'indicato Fondo di garanzia, il cui consuntivo figurerà in allegato al consuntivo della Camera dei Deputati per l'anno 1968.

Al capitolo III (Rappresentanza) è stata apportata una diminuzione complessiva di lire 4.000.000 agli articoli 1 e 3 in relazione a una più precisa valutazione del relativo fabbisogno, mentre l'aumento di lire 300.000 all'articolo 5 è dovuto al prevedibile incremento del costo dei servizi di guardia d'onore e di scorta.

Un aumento di lire 6.400.000 è proposto per l'articolo 2, riguardante le medagliette parlamentari, in relazione alla spesa prevedibile per la distribuzione delle medagliette stesse all'inizio della nuova legislatura.

Al capitolo IV (Personale) è proposto un aumento complessivo di lire 598.100.000, che si ripartisce tra quasi tutte le voci del capitolo. Cinque ordini di motivi giustificano tale aumento e cioè:

1) per lire 115.000.000 l'aumento è dovuto all'incremento dal 65 al 70 per cento della maggiorazione per scala mobile sulle competenze del personale in attività di servizio, sulle quali tale maggiorazione viene normalmente applicata (articolo 8);

2) per lire 52.000.000 complessive l'aumento è dovuto al maggior fabbisogno previsto per gli stipendi ai funzionari direttivi e agli impiegati di concetto (articolo 1 lettere *a* e *b*), per le retribuzioni al personale a contratto (articolo 3), per le indennità al personale addetto a servizi speciali (articolo 9); e per le indennità al personale estraneo alla Amministrazione che presta servizio alla Camera, ecc. (articolo 10);

3) per lire 13.500.000 l'aumento è puramente figurativo, essendo dovuto alla istituzione nel capitolo in esame di un nuovo articolo (11), in conseguenza del trasporto al capitolo IV della spesa per l'assicurazione contro gli infortuni del personale, che prima figurava al capitolo VIII articolo 16;

4) per lire 407.600.000 l'aumento è dovuto al maggior onere conseguente all'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 1968, dei miglioramenti al trattamento economico del personale deliberati dall'Ufficio di presidenza della Camera il 14 dicembre 1967 e derivanti dalla parziale applicazione dei principi del cosiddetto « conglobamento » effettuato nella pubblica Amministrazione. Tali miglioramenti concernono:

a) la perequazione dell'indennità integrativa per le categorie di concetto, esecutiva ed ausiliaria;

b) la lordizzazione ai fini fiscali, previdenziali ed assistenziali e quindi la pensionabilità di una quota del 60 per cento dell'indennità integrativa per tutto il persona-

le, quale risulta — per le categorie sopraindicate — dopo l'applicazione dei provvedimenti di cui al comma *a*);

c) l'applicazione alla predetta quota del 60 per cento dell'indennità integrativa, come sopra lordizzata, dell'aumento della scala mobile limitatamente agli scatti maturati dopo la istituzione dell'indennità integrativa medesima;

d) la concessione, ai funzionari della carriera direttiva, di una indennità di studio;

e) il conseguente aumento della indennità di funzione corrisposta ai Capi servizio, e della correlativa indennità di rappresentanza corrisposta al Segretario generale e al Vice segretario generale.

In conseguenza di tale provvedimento si sono maggiorati: per lire 194.000.000 lo stanziamento relativo all'indennità integrativa (articolo 5), che viene scisso in due sottoarticoli, rispettivamente destinati alla quota pensionabile e alla quota non pensionabile dell'indennità integrativa medesima; di lire 2.600.000 lo stanziamento relativo alla indennità di funzione (articolo 6), mentre si è istituito un nuovo articolo, il 6-*bis*, per l'indennità di studio ai funzionari direttivi con lo stanziamento di lire 31.000.000. Sempre in conseguenza dei predetti miglioramenti si è maggiorato di lire 65.000.000 lo stanziamento relativo alla tredicesima mensilità, alla gratificazione annuale e alle gratificazioni semestrali al personale (articolo 7), mentre si è ulteriormente maggiorato di lire 115.000.000 — per l'applicazione della scala mobile alla predetta quota dell'indennità integrativa — lo stanziamento relativo alla scala mobile, già aumentato di lire 115.000.000, come si è detto al punto 1), per lo scatto relativo alla scala mobile già applicata sulle competenze del personale in attività di servizio;

5) infine per lire 10.000.000 l'aumento di spesa al capitolo IV è dovuto alla istituzione in detto capitolo di un nuovo articolo (12), relativo alle spese per corsi di aggiornamento e di addestramento all'impiego di calcolatori elettronici, per le quali si propone uno stanziamento di lire 10.000.000.

L'estensione ai pensionati dei miglioramenti di cui ai punti *b*) e *c*) del comma quarto, in conseguenza delle vigenti disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale della Camera, non importa aumento di onere nel presente bilancio, in quanto si conta di far fronte alla maggiore spesa relativa, con le disponibilità del fondo di quiescenza del personale. Infatti al capitolo V (Trattamento

di quiescenza) è proposto soltanto un aumento complessivo di lire 32.300.000. Per lire 31.500.000 tale aumento consegue alla maggiorazione dal 65 al 70 per cento della scala mobile. Per tale motivo si è infatti aumentato di lire 30.000.000 il contributo al fondo quiescenza del personale per il pagamento delle pensioni (articolo 1) e per lire 1.500.000 lo stanziamento dell'articolo 6, relativo agli assegni vitalizi integrativi corrisposti ad ex impiegati non di ruolo pensionati dell'INPS. Un modesto aumento di lire 800.000 sulla base del fabbisogno prevedibile, è proposto all'articolo 5, relativo agli assegni vitalizi di grazia.

Al capitolo VI (Previdenza e Assistenza) è proposto un aumento complessivo di lire 27.152.000. Tale aumento è dovuto per lire 8.000.000 al maggior onere previsto per i contributi da versare all'ENPAS in conseguenza della lordizzazione ai fini previdenziali di una quota dell'indennità integrativa del personale (articolo 1). Per lire 3.500.000 l'aumento è dovuto al maggior fabbisogno previsto per i contributi a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare all'INPS (o ad altro Istituto previdenziale per il personale avente particolare qualifica professionale) per le assicurazioni sociali obbligatorie del personale non di ruolo (articolo 3), e per i contributi da versare all'INAM per l'assicurazione contro le malattie del personale non di ruolo non assistito dall'assistenza sanitaria del personale della Camera (articolo 5).

Per lire 15.652.000 l'aumento è dovuto alla maggiorazione del contributo dell'Amministrazione della Camera al Fondo di assistenza sanitaria del personale, in relazione alle variazioni degli stanziamenti ai quali è rapportato percentualmente tale contributo.

Al capitolo VII (Stampati e pubblicazioni) si propone un aumento di lire 100.000.000, risultante da variazioni in aumento e in diminuzione. L'aumento si ripartisce fra le voci relative alla stampa del resoconto stenografico (articolo 2), dei disegni di legge, relazioni documenti, ecc. (articolo 3) e dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato (articolo 4), per i quali sono proposti aumenti rispettivamente per lire 50.000.000, lire 10.000.000 e lire 70.000.000.

Per quanto riguarda il resoconto stenografico l'aumento proposto è in relazione al maggior costo conseguente alla pubblicazione simultanea dei resoconti stessi, implicando questa, come è noto, l'esecuzione del lavoro in ore notturne retribuite come straordinarie. Per lire 10.000.000 l'aumento è dovuto al mag-

giore fabbisogno prevedibile per la stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ecc.

Infine per lire 70.000.000 l'aumento riguarda le spese di stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato, ma in modo particolare di questi ultimi, la cui tempestiva presentazione al Parlamento rende necessaria una stampa altrettanto sollecita, pur se costosa, stante la mole del documento.

Una riduzione di lire 30.000.000 complessive, è proposta per gli articoli 5, 7 e 8, relativi rispettivamente agli stampati per lavori legislativi, manuale parlamentare e annuario parlamentare, alla stampa di pubblicazioni varie e agli stampati per servizio, sulla base del fabbisogno prevedibile in conseguenza del programma previsto per tali pubblicazioni, e — per quanto riguarda gli stampati per servizio — anche in conseguenza della riorganizzazione realizzata nel settore, che ha permesso una riduzione della spesa preventivata.

Per ciò che concerne il programma di pubblicazioni per il 1968, a carico del capitolo VII, è prevista, per l'articolo 3, la pubblicazione di relazioni sui lavori delle Commissioni inerenti indagini conoscitive (*hearings*); per lo articolo 5 la pubblicazione del Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari (tre numeri) e dei supplementi al Bollettino (due numeri), del Bollettino di legislazione comparata (due o tre numeri), di un numero dei quaderni di studi e legislazione, del repertorio dei lavori legislativi e parlamentari, e dell'Annuario parlamentare in veste editoriale ancor più semplificata.

Per l'articolo 6 è prevista la pubblicazione del Bollettino delle nuove accessioni bibliografiche della biblioteca della Camera per l'anno 1967.

Per l'articolo 7 sono previste: una pubblicazione a cura dell'Archivio storico, una pubblicazione sui risultati delle elezioni politiche del 1968, la parte a carico della Camera della spesa per la pubblicazione del Manuale parlamentare, che sarà curata dal Senato, e la pubblicazione del Bollettino di statistiche parlamentari (due numeri). Per quanto riguarda le pubblicazioni non periodiche sono in programma: una pubblicazione di carattere popolare sulla Camera, la pubblicazione del volume « La politica estera dell'Italia negli atti, documenti e discorsi parlamentari », la ristampa in *offset* e l'aggiornamento della rara pubblicazione « Programmi di Governo » edita dalla Camera nel 1898, la pubblicazione dei discorsi parlamentari di deputati di chiara fama scelti dall'Ufficio di Presidenza.

Per quanto riguarda l'articolo 8 è prevista la pubblicazione del primo elenco alfabetico dei Deputati della nuova legislatura, nonché del volume contenente le fotografie e brevi cenni biografici dei deputati della legislatura stessa.

Il Capitolo VIII (Manutenzione, provviste e servizi diversi) ha raggiunto una soddisfacente e razionale strutturazione degli articoli, a seguito della nuova impostazione realizzata sperimentalmente a partire dal bilancio del 1965. Per l'anno 1968 sono previste variazioni in diminuzione per un importo pari a lire 61.600.000 e variazioni in aumento per lire 26.000.000, con una diminuzione netta complessiva di lire 35.600.000, di cui, peraltro, lire 15.600.000 dovuti al trasferimento ad altro capitolo di una parte delle spese di assicurazione. Più precisamente la spesa per l'assicurazione contro gli infortuni dei membri dell'Ufficio di Presidenza fa capo al Capitolo II (Deputati); mentre quella per l'assicurazione predetta del personale fa capo al Capitolo IV (Personale).

Tale sensibile diminuzione è dovuta ad alcune variazioni nell'ambito dei singoli articoli, i cui stanziamenti sono stati adeguati alle previste esigenze dell'Amministrazione, sulla scorta di una serie di dati relativi alle spese effettuate negli ultimi anni, rilevati dai risultati dei consuntivi e dall'esame delle registrazioni analitiche inerenti alla contabilità di impegno.

L'esperienza dei decorsi esercizi, mediante una corretta interpretazione dei risultati di bilancio, ha consentito, infatti, di apportare in alcuni casi sensibili riduzioni agli stanziamenti di taluni degli articoli compresi nel capitolo VIII. Tali riduzioni trovano altresì la loro origine nella politica di contenimento delle spese, che si è estrinsecata sia nell'espletamento di gare per le principali provviste e forniture, sia nello scrupoloso controllo sulla utilizzazione dei materiali prelevati e sui consumi in genere.

Si aggiunga inoltre il fatto che nei trascorsi esercizi si è provveduto ad un organico rinnovo di quasi tutti gli impianti tecnologici, per cui si riscontra una concreta flessione delle spese di manutenzione, in seguito all'alto grado di efficienza ed al perfetto stato di funzionamento degli impianti stessi.

All'articolo 1, relativo alla manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici, pur essendo già stata attuata una riduzione di lire 10.000.000 dello stanziamento nel precedente esercizio, si è resa possibile una ulteriore diminuzione di lire 10.000.000,

essendosi ritenuto sufficiente uno stanziamento di lire 90.000.000 per le opere di grande e piccola manutenzione a carattere ricorrente, nonostante il notevole incremento degli edifici, dei locali e degli impianti disponibili.

Si è ritenuto altresì di apportare una riduzione di lire 5.000.000 all'articolo 2, concernente il riscaldamento, la forza motrice e il condizionamento d'aria; sensibili riduzioni si riscontrano anche negli articoli 5 (vestiario di servizio) e 6 (biancheria, stoviglie e simili) nella misura rispettivamente di lire 5.000.000 e lire 4.000.000.

L'ormai quasi definitivo assestamento del capitolo in esame è dimostrato dal fatto che sono rimasti immutati gli stanziamenti di molti articoli, che in alcuni casi avevano subito nel precedente bilancio modesti ritocchi in aumento.

Sono rimasti invariati gli stanziamenti relativi agli articoli 3 (illuminazione) e 4 (fornitura di acqua); all'articolo 7 (servizi igienici, sanitari e di pulizia) non si è ritenuto opportuno modificare lo stanziamento di lire 60.000.000, già previsto nel 1967, ritenendosi sufficiente tale somma, malgrado l'aumento dei locali posti a disposizione dei Gruppi parlamentari e dei Servizi.

È prevedibile che tale stanziamento possa subire nei futuri esercizi delle maggiorazioni anche in considerazione del fatto che sui fondi dell'articolo in esame incidono in misura notevole (superiore al 50 per cento) le spese per i materiali per le pulizie. Elevato è anche il costo del personale addetto alle pulizie: si calcola infatti che l'onere sostenuto dall'Amministrazione per il personale addetto a tale servizio è maggiore di quello del costo di un appalto.

A causa dell'aumento del numero delle antecamere in funzione, cui si contrappone una progressiva riduzione delle unità, che vi possono essere adibite, essendo l'organico del personale ausiliario completo e non potendosi quindi procedere a nuove assunzioni, ed anche in considerazione — come si è accennato — dello elevato costo del personale addetto alle pulizie, si renderà probabilmente necessario in un prossimo futuro appaltare a ditte esterne parte dei lavori di pulizia degli edifici della Camera, ad un costo globale del servizio che si prevede senz'altro inferiore a quello attuale.

Parimenti nessuna variazione è stata apportata ai seguenti articoli: articolo 11 (trasporti), articolo 12 (diritti fissi alle Ferrovie dello Stato), articolo 13 (abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie di informazione per il servizio stampa; acquisti di giornali per le sale di

lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza), articolo 17 (sicurezza e vigilanza).

Oltre ai modesti aumenti proposti per l'articolo 10 (spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici) e per l'articolo 19 (spese diverse), rispettivamente per lire 5.000.000 e lire 1.000.000, e dovuti al recente aumento delle tariffe postali e telegrafiche, e — per le spese diverse — a maggiori oneri previsti fra cui quelli inerenti al facchinaggio, l'unico sensibile aumento di stanziamento rispetto all'anno precedente si riscontra all'articolo 8 (carta per scrivere e buste per gli onorevoli deputati; carta per scrivere, buste e oggetti di cancelleria per gli uffici) per un importo di lire 20.000.000. Tale aumento ha peraltro carattere contingente ed episodico in quanto dettato dalla necessità di provvedere, con gara, alla costituzione delle scorte di cancelleria, ormai prossime ad esaurimento, ciò che consentirà di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione per due anni circa, per cui si può prevedere che nel prossimo esercizio si potrà tornare allo stanziamento del 1967.

Variazioni in meno nella misura di lire 3.000.000 e di lire 14.000.000 sono proposte rispettivamente all'articolo 9, relativo alla legatura di atti parlamentari, leggi, decreti e Gazzette Ufficiali per l'archivio e alla legatura di libri, atti e registri per gli uffici, e all'articolo 14 inerente l'acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzioni. Una riduzione di lire 5.000.000 è altresì proposta per l'articolo 15 (riproduzione in microfilm di atti parlamentari e documenti, fotocopie, copie in ciclostile e stampati in multilith per i Deputati e per gli uffici), in considerazione di una prevista diminuzione degli oneri, e, in particolare, delle spese di fotocopiatura in seguito all'entrata in vigore di un nuovo e più conveniente contratto di noleggio delle relative macchine. All'articolo 16, concernente l'assicurazione contro il furto, l'incendio e la responsabilità civile, si registra una diminuzione di lire 15 milioni 600.000, a causa dell'imputazione della spesa per l'assicurazione infortuni dei membri dell'ufficio di Presidenza e dei dipendenti ad altri capitoli, come già accennato in precedenza. L'articolo 18 (caffetteria) viene, come di consueto, riportato esclusivamente per memoria.

Al capitolo IX (Contributi, sovvenzioni ed elargizioni) la previsione rimane immutata. Altrettanto per i capitoli X (Spese per inchieste parlamentari e per la verifica dei risultati elettorali) e XI (Spese per la Commissione

inquirente per i procedimenti di accusa). Per quanto riguarda il capitolo X si è provveduto ad aumentare da lire 6.000.000 a lire 12.000.000 lo stanziamento dell'articolo 2 (spese per la verifica dei risultati elettorali e la sistemazione del materiale elettorale), diminuendo di lire 6.000.000 lo stanziamento dell'articolo 1 (spese per inchieste parlamentari). L'aumento proposto all'articolo 2 è giustificato dalle maggiori spese previste in relazione al ricorrere nell'anno 1968 delle elezioni politiche, particolarmente per quanto riguarda il trasporto dei materiali e la necessità di prendere in fitto appositi locali per il deposito dei materiali stessi.

Al capitolo XI-bis (Spese per le celebrazioni del ventennale dell'Assemblea Costituente e della Costituzione repubblicana e del centenario dell'insediamento in Roma del Parlamento italiano), gli stanziamenti sono rimasti immutati. In particolare all'articolo 4, concernente le spese per la stampa di pubblicazioni sul Palazzo di Montecitorio, si prevede, per il 1968, la redazione e la stampa del secondo volume della pubblicazione « Il Palazzo di Montecitorio ».

Di tale pubblicazione è stata realizzata nel 1967 la redazione e la stampa del primo volume, nel quale con criteri scientifici si è analizzata la storia dell'edificio.

Il volume consta di tre parti, la prima delle quali dedicata al palazzo barocco, la seconda alla storia dell'insediamento della Camera a Montecitorio fino alla costruzione del palazzo Basile, e la terza riguardante le collezioni d'arte antica e moderna conservate nel Palazzo.

Nel capitolo XII (Lavori ed acquisti) sono riportate, in articoli distinti, le spese concernenti i lavori di restauro e riparazioni straordinarie, quelle relative alla sostituzione e al rammodernamento di impianti tecnici e le spese per gli acquisti necessari per il rinnovo delle tappezzerie, dei mobili e degli arredi (rispettivamente articoli 1-a, 1-b e 2). Per il complesso di tali lavori ed acquisti si propone uno stanziamento di lire 240.000.000 che comporta, rispetto a quelli previsti allo stesso fine nei bilanci 1966 e 1967, una minore spesa rispettivamente di lire 320.000.000 e lire 200.000.000.

Tale notevole riduzione degli stanziamenti dei primi tre articoli del capitolo lavori ed acquisti è dovuta alla ormai quasi completa realizzazione del programma organico di rammodernamento e di restauro degli edifici e degli impianti tecnici della Camera dei Deputati, programma che è stato attuato nel

triennio 1965-67, come preannunciato nel progetto di bilancio interno per il 1966.

Per l'articolo 1-a è previsto uno stanziamento di lire 70.000.000, inferiore di lire 90.000.000 alla spesa prevista per il 1967.

La fase conclusiva dei lavori di restauro e di riqualificazione estetica dei locali di rappresentanza del palazzo di Montecitorio prevede l'effettuazione di alcuni interventi di restauro e rammodernamento, quali l'adeguata sistemazione dei due locali di testata ai corridoi dei busti, compresi nel percorso delle visite di rappresentanza. Anche il corridoio rettilineo a quota tribune ed altri locali al piano dell'ingresso di Piazza del Parlamento, pur conservando il carattere originario, subiranno alcune modifiche di natura funzionale per corrispondere alle esigenze dei servizi e ad una più razionale illuminazione. È prevista inoltre l'esecuzione di opere murarie per il rifacimento di impianti elettrici nei corridoi rettilineo e semicircolare al secondo piano, per la sostituzione dell'ascensore dell'edificio di Via della Missione n. 1, ed il rammodernamento di alcune aule di Commissioni parlamentari e dei relativi uffici dei Presidenti.

L'articolo 1-b prevede uno stanziamento di lire 90.000.000 per la sostituzione ed il rammodernamento degli impianti tecnici, con una riduzione di lire 30.000.000 rispetto al precedente esercizio. Nell'ambito di tale articolo si prevede di effettuare le seguenti opere tecnologiche: l'installazione di un ascensore in Via della Missione n. 1; il rifacimento dell'impianto elettrico nei corridoi rettilineo e semicircolare al secondo piano; la realizzazione di un impianto interfonico fra gli uffici e di un impianto di segnalazione luminosa in tutto il Palazzo per indicare le varie fasi dei lavori dell'Assemblea.

All'articolo 2 lo stanziamento è stato ridotto di lire 80.000.000 rispetto a quello previsto nel 1967, rimanendo fissato in lire 80 milioni. Saranno imputate a tale articolo le spese per il completamento degli arredi mobili e per il rinnovo della tappezzeria sia nei locali del Palazzo di Montecitorio sia in quelli dell'edificio di via della Missione.

In particolare si procederà nel programma di parziale rinnovo degli arredi nei locali di alcune Commissioni e negli uffici dei relativi Presidenti, nella sala del Cavaliere, nella sala gialla e nelle tre anticamere di rappresentanza; si procederà infine alla sostituzione dei mobili delle anticamere del salone degli arazzi inserite nel percorso delle visite di rappresentanza

Una ulteriore sensibile diminuzione si riscontra anche nello stanziamento dell'articolo 3 (acquisti per rinnovo della dotazione di macchine da scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e di macchinari vari), per cui si prevede per il 1968 una spesa di lire 18.000.000, inferiore di lire 17.000.000 a quella stanziata per il 1967.

Anche per l'articolo 4 (acquisto di automezzi per i servizi della Camera per rinnovo autoparco), per cui è previsto per il 1968 uno stanziamento di lire 6.000.000, si riscontra una diminuzione di lire 3.000.000, pur essendo previsto l'acquisto di alcune nuove autovetture in sostituzione di altre ormai fuori uso.

Al Capitolo XII-bis, iscritto per la prima volta in bilancio nel 1967, relativo ai lavori di ristrutturazione dei locali già occupati dagli stabilimenti tipografici Colombo, è stato ancora iscritto uno stanziamento « per memoria »; per la effettuazione dei lavori è preventivata infatti una spesa complessiva di lire 700.000.000 milioni, che viene prelevata per lire 600.000.000 dall'avanzo del consuntivo 1965 trasportato al 1966 e quindi al 1967, e per lire 100.000.000 dall'avanzo del consuntivo 1966 trasportato al 1967.

L'ulteriore trasporto al 1968 di tale somma è in relazione all'epoca di prevedibile esecuzione dei lavori medesimi. La somma predetta di lire 700.000.000 servirà a fare fronte sia ai lavori murari e agli impianti tecnologici sia alle opere di arredamento fisso. In tali locali, come già accennato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, troveranno sede un'aula di circa 300 posti, due piccole aule di circa 100 posti ciascuna, nonché il magazzino centrale e la Giunta delle elezioni.

Il ritardo che si è verificato nella effettuazione di tali lavori è dovuto al fatto che nei suddetti locali sono tuttora depositati gli elaborati ed i plastici relativi al concorso per la costruzione del nuovo palazzo; si è ritenuto d'altra parte opportuno procedere a una accurata progettazione di tutto il complesso di opere al fine di evitare rallentamenti o ritardi nel corso dei lavori, anche in relazione alle prevedibili esigenze della Giunta delle elezioni nel periodo iniziale della prossima legislatura.

Un nuovo capitolo il XII-ter è dedicato al rinnovo della centrale termica, programmato per il 1968, e per il quale si iscrive parimenti lo stanziamento per memoria, in quanto alla spesa relativa, presunta in lire 150 milioni, si farà fronte con altrettanta somma prelevata dall'avanzo dell'esercizio 1966, da

trasportare al 1967 e quindi al 1968, in relazione all'epoca di esecuzione dei lavori e delle forniture relative.

Lo stanziamento del capitolo XIII (Costruzione del nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione) resta immutato nella cifra di lire 200.000.000, somma destinata, come per i precedenti esercizi, ad essere per la quasi totalità accantonata allo scopo di assicurare la costituzione di un congruo fondo per il finanziamento dei lavori in vista dell'epoca non lontana del loro inizio.

Resta parimenti immutato lo stanziamento complessivo del capitolo XIV (Biblioteca) per il quale si propongono variazioni, fra loro compensative, negli articoli che lo compongono, secondo le proposte avanzate dal Bibliotecario della Camera. In particolare lo stesso Bibliotecario giustifica il rilevante aumento proposto per l'articolo 5 del capitolo in esame, relativo alle rilegature di libri, in vista dell'esigenza di assicurare la migliore conservazione del cospicuo patrimonio della nostra Biblioteca.

Infine la parte terza del bilancio è dedicata al Fondo di riserva per le spese imprevedute e per l'eventuale integrazione degli stanziamenti del bilancio stesso (capitolo XV).

Il relativo stanziamento rimane pressoché immutato, risultando diminuito di sole 510.000 lire. Resta valido il criterio già attuato nel bilancio precedente, per cui si è ritenuto opportuno mantenere il fondo di riserva ad un livello tale da poter fronteggiare imprevedibili esigenze che possano verificarsi nel corso dell'esercizio.

Onorevoli colleghi, per quanto sopra esposto, confidiamo che vorrete dare la vostra approvazione al progetto di bilancio interno della Camera per l'anno finanziario 1968.

Roma, 23 febbraio 1968.

I Questori:

BUTTE
LAJOLO
BOZZI

BILANCIO DI PREVISIONE

PAGINA BIANCA

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	previste per il 1968	in più	in meno
				ENTRATA				
I	1	I	1	Dotazione della Camera dei deputati .	15.490.000.000	15.990.000.000	500.000.000	—
»	2	»	2	Interessi attivi	—	—	—	—
»	3	»	3	Fitti attivi	—	—	—	—
»	4	»	4	Introiti della Caffetteria	60.000.000	60.000.000	—	—
»	5	»	5	Introiti della vendita e degli abbonamenti agli atti e pubblicazioni della Camera	25.000.000	25.000.000	—	—
»	6	»	6	Rimborsi, reintegri e introiti vari . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
»	7	»	7	Trasporto di fondi residuati dall'anno finanziario precedente	—	—	—	—
»	8	»	8	Quote di ammortamento del prestito straordinario alla Cooperativa « Montecitorio I »	10.467.000	10.467.000	—	—
—	—	»	9	Ritenute previdenziali sulle indennità di tutti gli Onorevoli Deputati (a) . .	—	378.000.000	378.000.000	—
TOTALE DELLE ENTRATE . . .					15.595.467.000	16.473.467.000	878.000.000	—

(a) L'iscrizione in bilancio di tali ritenute consegue alla necessità di fronteggiare la spesa prevista nel capitolo II-bis, articolo 1.

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				SPESA				
				— PARTE I. SPESE CORRENTI				
				Deputati.				
II	1	II	1	Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni permanenti	64.140.000	64.140.000	—	—
»	2	»	2	Indennità parlamentare degli Onorevoli Deputati	6.128.240.000	6.125.428.000	—	2.812.000
»	3	»	3	Contributi ai Gruppi parlamentari . .	112.632.000	112.632.000	—	—
»	5	»	4	Rimborso viaggi aerei, marittimi, in vagone letto e con autoservizi, a Onorevoli Deputati per il percorso dalla località di residenza a Roma e viceversa, nei limiti e con le modalità stabilite dalla Presidenza	280.000.000	280.000.000	—	—
»	6	»	5	Canone all'A. T. A. C. per la libera circolazione degli Onorevoli Deputati sulla rete autoflottramviaria urbana di Roma	13.230.000	13.230.000	—	—
»	7	»	6	Canone alla Società Autostrade per la libera circolazione degli Onorevoli Deputati sulla rete autostradale I. R. I.	2.112.000	2.112.000	—	—
»	8	»	7	Assicurazione contro gli infortuni degli Onorevoli Deputati.	40.000.000	38.670.000	—	1.330.000
				TOTALE . . .	6.640.354.000	6.636.212.000	—	4.142.000
II	4	II bis	1	Spese per la previdenza degli Onorevoli Deputati	378.000.000	^(a) 756.000.000	378.000.000	—
				Rappresentanza.				
III	1	III	1	Cerimonie, onoranze, indennità e servizi di rappresentanza	35.000.000	32.000.000	—	3.000.000
»	2	»	2	Medagliette parlamentari	100.000	6.500.000	6.400.000	—
»	3	»	3	Coppe, medaglie e contributi per manifestazioni culturali e sportive . . .	5.500.000	4.500.000	—	1.000.000
»	4	»	4	Conferenze interparlamentari e Assemblee internazionali	11.500.000	11.500.000	—	—
»	5	»	5	Servizi di guardia d'onore e di scorta .	2.900.000	3.200.000	300.000	—
»	6	»	6	Teatro dell'Opera, Accademia di Santa Cecilia	2.600.000	2.600.000	—	—
				TOTALE . . .	57.600.000	60.300.000	6.700.000	4.000.000

(a) Somma comprensiva di quella inscritta nella parte entrata al capitolo I, articolo 9.

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				Personale.				
IV	1	IV	1	Stipendi e aggiunta di famiglia al personale di ruolo:				
				a) funzionari direttivi	362.000.000	372.000.000	10.000.000	—
				b) impiegati di concetto	90.000.000	111.000.000	21.000.000	—
				c) impiegati esecutivi	369.000.000	369.000.000	—	—
				d) personale ausiliario	690.000.000	690.000.000	—	—
»	2	»	2	Compenso per lavoro straordinario al personale di ruolo	508.000.000	508.000.000	—	—
»	3	»	3	Retribuzioni (comprehensive del compenso per lavoro straordinario) e aggiunta di famiglia al personale a contratto	65.000.000	81.000.000	16.000.000	—
»	4	»	4	Stipendi e aggiunta di famiglia agli stenografi a condizioni speciali	24.000.000	24.000.000	—	—
»	5	»	5	Indennità integrativa:				
				a) quota pensionabile	280.000.000	312.000.000	194.000.000	—
				b) quota non pensionabile				
»	6	»	6	Indennità di funzione ai capi servizio (articolo 38 del Regolamento dei servizi e del personale)	10.000.000	12.600.000	2.600.000	—
—	—	»	6-bis	Indennità di studio ai funzionari direttivi	—	31.000.000	31.000.000	—
»	7	»	7	13 ^a mensilità e gratificazioni annuale e semestrali al personale	600.000.000	665.000.000	65.000.000	—
»	8	»	8	Corresponsione al personale della « scala mobile »	1.535.000.000	1.765.000.000	230.000.000	—
»	9	»	9	Indennità al personale addetto a servizi speciali	40.000.000	42.000.000	2.000.000	—
»	10	»	10	Indennità e gratificazioni al personale estraneo all'Amministrazione che presta servizio alla Camera o effettua comunque prestazioni per la Camera; compensi ai componenti le Commissioni di esami per i concorsi; ecc.	90.000.000	93.000.000	3.000.000	—
VIII	16	»	11	Assicurazione contro gli infortuni del personale	—	13.500.000	13.500.000	—
—	—	»	12	Spese per corsi di aggiornamento e di addestramento all'impiego di calcolatori elettronici	—	10.000.000	10.000.000	—
				TOTALE	4.663.000.000	5.261.100.000	598.100.000	—
				Trattamento di quiescenza.				
V	1	V	1	Contributo al Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle pensioni dirette e di reversibilità, e per il pagamento delle indennità <i>una tantum</i> in luogo di pensione.	960.000.000	990.000.000	30.000.000	—
»	2	»	2	Contributo al Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato a riposo (art. 18 del Regolamento di quiescenza).	60.000.000	60.000.000	—	—
				Da riportare	1.020.000.000	1.050.000.000	30.000.000	—

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				<i>Riporto . . .</i>	1.020.000.000	1.050.000.000	30.000.000	-
<i>Segue</i>		<i>Segue</i>						
V	3	V	3	Contributo al Fondo di quiescenza del personale - gestione sostitutiva dell'assicurazione vita, per il pagamento dell'indennità, pari a tre annualità delle ultime competenze di attività, alle famiglie dei dipendenti di ruolo deceduti senza aver maturato il diritto a pensione (art. 3 del Regolamento di quiescenza)	10.000.000	10.000.000	-	-
»	4	»	4	Indennità di liquidazione al personale a contratto per cessazione dal servizio per limiti di età o altra causa a norma di contratto	10.000.000	10.000.000	-	-
»	5	»	5	Assegni vitalizi di grazia ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione, ovvero sono pensionati dell'I. N. P. S.	17.200.000	18.000.000	800.000	-
»	6	»	6	Assegni vitalizi integrativi ad ex impiegati non di ruolo pensionati dell'I. N. P. S.	37.500.000	39.000.000	1.500.000	-
				TOTALE . . .	1.094.700.000	1.127.000.000	32.300.000	-
				Previdenza e Assistenza.				
VI	1	VI	1	Contributi di previdenza a carico dell'Amministrazione della Camera da versare all'E. N. P. A. S., sulle competenze del personale di ruolo . . .	38.000.000	46.000.000	8.000.000	-
»	2	»	2	Contributo, a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare al Fondo di quiescenza del personale-gestione sostitutiva dell'assicurazione vita, calcolato sulle competenze del personale di ruolo non avente maturato il diritto a pensione (art. 3 del Regolamento di quiescenza)	24.000.000	24.000.000	-	-
»	3	»	3	Contributi a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare all'I. N. P. S. (o ad altro Istituto previdenziale, per il personale avente particolare qualifica professionale) per le assicurazioni sociali obbligatorie del personale non di ruolo.	6.500.000	9.500.000	3.000.000	-
»	4	»	4	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera, per l'assistenza ai dipendenti in servizio e in pensione, e ai familiari a loro carico	127.908.000	143.560.000	15.652.000	-
»	5	»	5	Contributi a carico dell'Amministrazione della Camera, da versare all'I. N. A. M. per l'assicurazione contro le malattie del personale non di ruolo non assistito dal Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera	1.500.000	2.000.000	500.000	-
				TOTALE . . .	197.908.000	225.060.000	27.152.000	-

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				Stampati e pubblicazioni.				
VII	1	VII	1	Stampa del resoconto sommario . . .	95.000.000	95.000.000	—	—
»	2	»	2	Stampa del resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni	140.000.000	190.000.000	50.000.000	—
»	3	»	3	Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordine del giorno, messaggi, ordini del giorno, emendamenti	150.000.000	160.000.000	10.000.000	—
»	4	»	4	Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato	80.000.000	150.000.000	70.000.000	—
»	5	»	5	Stampa di lavori legislativi (quaderni di studi e legislazione, bollettino di legislazione comparata, bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari) stampa del Manuale parlamentare e dell'Annuario parlamentare	50.000.000	40.000.000	—	10.000.000
»	6	»	6	Stampa di pubblicazioni della Biblioteca (bollettino bibliografico delle nuove accessioni, bollettino di studi storici parlamentari, cataloghi)	20.000.000	20.000.000	—	—
»	7	»	7	Stampa di pubblicazioni varie.	40.000.000	35.000.000	—	5.000.000
»	8	»	8	Stampati per servizio (elenchi alfabetici degli Onorevoli Deputati, regolamento della Camera, regolamenti interni, stampati e moduli per uffici)	40.000.000	25.000.000	—	15.000.000
TOTALE					615.000.000	715.000.000	130.000.000	30.000.000
				Manutenzione, provviste e servizi diversi				
VIII	1	VIII	1	Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici	100.000.000	90.000.000	—	10.000.000
»	2	»	2	Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria	50.000.000	45.000.000	—	5.000.000
»	3	»	3	Illuminazione	45.000.000	45.000.000	—	—
»	4	»	4	Fornitura di acqua.	2.500.000	2.500.000	—	—
»	5	»	5	Vestiaro di servizio	45.000.000	40.000.000	—	5.000.000
»	6	»	6	Biancheria, stoviglie e simili	18.000.000	14.000.000	—	4.000.000
»	7	»	7	Servizi igienici, sanitari e di pulizia	60.000.000	60.000.000	—	—
»	8	»	8	Carta per scrivere e buste per gli Onorevoli Deputati; carta per scrivere, buste e oggetti di cancelleria per gli uffici	70.000.000	90.000.000	20.000.000	—
»	9	»	9	Legatura di atti parlamentari, e di leggi, decreti e <i>Gazzetta Ufficiale</i> per l'Archivio; legature di libri, atti e registri per gli uffici	8.000.000	5.000.000	—	3.000.000
»	10	»	10	Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici	65.000.000	70.000.000	5.000.000	—
»	11	»	11	Trasporti	14.000.000	14.000.000	—	—
Da riportare					477.500.000	475.500.000	25.000.000	27.000.000

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				<i>Riporto . . .</i>	477.500.000	475.500.000	25.000.000	27.000.000
VIII	12	VIII	12	Diritti fissi alle Ferrovie dello Stato per i biglietti gratuiti al personale e per i biglietti gratuiti per i familiari degli On. Deputati, per gli ex Deputati e loro familiari	1.000.000	1.000.000	-	-
»	13	»	13	Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza	25.000.000	25.000.000	-	-
»	14	»	14	Acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione	34.000.000	20.000.000	-	14.000.000
»	15	»	15	Riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti, fotocopie, copie in ciclostile e stampati in multilith per i Deputati e per gli uffici	40.000.000	35.000.000	-	5.000.000
»	16	»	16	Assicurazione contro gli incendi, il furto e la responsabilità civile	20.500.000	4.900.000	-	15.600.000
»	17	»	17	Sicurezza e vigilanza	7.900.000	7.900.000	-	-
»	18	»	18	Caffetteria	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
»	19	»	19	Spese diverse	24.000.000	25.000.000	1.000.000	-
				TOTALE . . .	629.900.000	594.300.000	26.000.000	61.600.000
				Contributi, sovvenzioni ed elargizioni.				
IX	1	IX	1	Sovvenzioni a favore di Deputati, ex Deputati e loro familiari	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
»	2	»	2	Contributi, elargizioni e sussidi di beneficenza	15.500.000	15.500.000	-	-
»	3	»	3	Premi augurali per nozze e nascite, contributi per decessi e per particolari malattie, e sussidi straordinari al personale in servizio	12.500.000	12.500.000	-	-
»	4	»	4	Contributi per decessi e per particolari malattie, e sussidi ad ex dipendenti e loro famiglie.	2.000.000	2.000.000	-	-
»	5	»	5	Colonie estive e befana per i figli dei dipendenti	34.000.000	34.000.000	-	-
»	6	»	6	Quota a carico dell'Amministrazione degli interessi dovuti al Banco di Napoli per prestiti concessi al personale sulle mensilità straordinarie	9.000.000	9.000.000	-	-
				TOTALE . . .	73.000.000	73.000.000	-	-

(a) Stanziamento iscritto *per memoria*, in quanto alla spesa relativa si fa fronte con gli introiti della caffetteria.
(b) Stanziamento iscritto *per memoria*, in quanto alla spesa relativa si fa fronte con il provento delle detrazioni, al netto dei reintegri, operate sull'indennità degli Onorevoli Deputati per assenze dai lavori parlamentari.

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				Spese per inchieste parlamentari e per la verifica dei risultati elettorali.				
X	1	X	1	Spese per inchieste parlamentari . . .	40.000.000	34.000.000	—	6.000.000
»	2	»	2	Spese per la verifica dei risultati elettorali e la sistemazione del materiale elettorale	6.000.000	12.000.000	6.000.000	—
				TOTALE . . .	46.000.000	46.000.000	6.000.000	6.000.000
XI	1	XI	1	Spese per la Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa. . . .	10.000.000	10.000.000	—	—
				Spese per le celebrazioni del ventennale dell'Assemblea Costituente e della Costituzione, e del centenario dell'insediamento in Roma del Parlamento italiano	—	—	—	—
XI bis	1	XI bis	1	Conferimento di borse di studio a favore di studenti universitari per tesi di laurea su temi relativi alla Costituzione	2.500.000	2.500.000	—	—
»	2	»	2	Pubblicazione di studi in onore della Costituzione	5.000.000	5.000.000	—	—
»	3	»	3	Pubblicazione del « Commento sistematico al Regolamento della Camera dei Deputati »	3.000.000	3.000.000	—	—
»	4	»	4	Stampa di pubblicazioni sul Palazzo di Montecitorio	12.000.000	12.000.000	—	—
»	5	»	5	Ristampa degli Atti dell'Assemblea Costituente relativi alla discussione del progetto di Costituzione ed altre spese per documentazioni rievocative	15.000.000	15.000.000	—	—
				TOTALE . . .	37.500.000	37.500.000	—	—

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				RIEPILOGO DELLA PARTE PRIMA				
II	1-3 5-8	II	1-7	DEPUTATI	6.640.354.000	6.636.212.000	-	4.142.000
II	4	II <i>bis</i>	1	SPESE PER LA PREVIDENZA DEGLI ONOREVOLI DEPUTATI	378.000.000	756.000.000	378.000.000	-
III	1-6	III	1-6	RAPPRESENTANZA	57.600.000	60.300.000	6.700.000	4.000.000
IV	1-10	IV	1-12	PERSONALE	4.663.000.000	5.261.100.000	598.100.000	-
V	1-6	V	1-6	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	1.094.700.000	1.127.000.000	32.300.000	-
VI	1-5	VI	1-5	PREVIDENZA E ASSISTENZA	197.908.000	225.060.000	27.152.000	-
VII	1-8	VII	1-8	STAMPATI E PUBBLICAZIONI	615.000.000	715.000.000	130.000.000	30.000.000
VIII	1-19	VIII	1-19	MANUTENZIONE, PROVVISI E SERVIZI DIVERSI	629.900.000	594.300.000	26.000.000	61.600.000
IX	1-6	IX	1-6	CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ELARGI- ZIONI	73.000.000	73.000.000	-	-
X	1-2	X	1-2	SPESE PER INCHIESTE PARLAMENTARI E PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ELET- TORALI	46.000.000	46.000.000	6.000.000	6.000.000
XI	1	XI	1	SPESE PER LA COMMISSIONE INQUIRENTE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA	10.000.000	10.000.000	-	-
XI <i>bis</i>	1-5	XI <i>bis</i>	1-5	SPESE PER LE CELEBRAZIONI DEL VEN- TENNALE DELL'ASSEMBLEA COSTITUEN- TE E DELLA COSTITUZIONE E DEL CEN- TENARIO DELL'INSEDIAMENTO IN ROMA DEL PARLAMENTO ITALIANO	37.500.000	37.500.000	-	-
TOTALE . . .					14.442.962.000	15.541.472.000	1.204.252.000	105.742.000

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				PARTE II.				
				SPESE IN CONTO CAPITALE				
				Lavori ed acquisti.				
XII	1-a	XII	1-a	Restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei Deputati	160.000.000	70.000.000	—	90.000.000
»	1-b	»	1-b	Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati stessi . . .	120.000.000	90.000.000	—	30.000.000
»	2	»	2	Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature . . .	160.000.000	80.000.000	—	80.000.000
»	3	»	3	Acquisti per rinnovo della dotazione di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e di macchinari vari	35.000.000	18.000.000	—	17.000.000
»	4	»	4	Acquisti di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco . .	9.000.000	6.000.000	—	3.000.000
				TOTALE . . .	484.000.000	264.000.000	—	220.000.000
XII bis	1	XII bis	1	Lavori di ristrutturazione dei locali già occupati dalla tipografia Colombo	<i>per memoria</i>	(a) <i>per memoria</i>	—	—
—	—	XII ter	1	Rinnovo della centrale termica . . .	—	(b) <i>per memoria</i>	—	—
XIII	1	XIII	1	Costruzione del nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione . .	200.000.000	200.000.000	—	—
				Biblioteca.				
XIV	1	XIV	1	Acquisto di libri	21.000.000	16.000.000	—	5.000.000
»	2	»	2	Acquisto di opere in collana e di opere in continuazione	18.000.000	17.000.000	—	1.000.000
»	3	»	3	Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte	14.000.000	12.000.000	—	2.000.000
»	4	»	4	Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte	10.000.000	5.000.000	—	5.000.000
»	5	»	5	Rilegature di libri	9.000.000	22.000.000	13.000.000	—
				TOTALE . . .	72.000.000	72.000.000	13.000.000	13.000.000

(a) Stanziamento che si continua a iscrivere *per memoria*, in quanto alla spesa relativa si farà fronte con la somma di lire 700.000.000, prelevata per lire 600.000.000 dall'avanzo del consuntivo 1965 trasportato al 1966 e quindi al 1967 in relazione all'epoca di presumibile inizio dei lavori, e per lire 100.000.000 dall'avanzo del 1966 trasportato al 1967. L'ulteriore trasporto al 1968 di tutta o parte della somma predetta è in relazione all'epoca di esecuzione dei lavori medesimi.

(b) Stanziamento che si iscrive *per memoria* in quanto alla spesa relativa si farà fronte con la somma di lire 150.000.000 prelevata dall'avanzo del consuntivo 1966 trasportato al 1967 e, in tutto o in parte, al 1968 in relazione all'epoca di esecuzione dei lavori e delle forniture necessarie per il rinnovo della centrale termica.

Bilancio 1967		Bilancio 1968		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME		DIFFERENZE	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1967	proposte per il 1968	in più	in meno
				RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA				
XII	1-4	XII	1-4	LAVORI ED ACQUISTI	484.000.000	264.000.000	-	220.000.000
XII	1	XII	1	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI GIÀ OCCUPATI DALLA TIPOGRAFIA . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
-	-	XII	1	RINNOVO DELLA CENTRALE TERMICA . .	-	<i>per memoria</i>	-	-
XIII	1	XIII	1	COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO SUL- L'AREA DEMANIALE DI VIA DELLA MISSIONE	200.000.000	200.000.000	-	-
XIV	1-5	XIV	1-5	BIBLIOTECA	72.000.000	72.000.000	13.000.000	13.000.000
				TOTALE . . .	756.000.000	536.000.000	13.000.000	233.000.000
				PARTE III. FONDO DI RISERVA				
XV	1	XV	1	Fondo di riserva per le spese impreviste e l'eventuale integrazione degli stan- ziamenti di bilancio	396.505.000	395.995.000	-	510.000
				RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE				
				Parte I. — SPESE CORRENTI	14.442.962.000	15.541.472.000	1.204.252.000	105.742.000
				Parte II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	756.000.000	536.000.000	13.000.000	233.000.000
				Parte III. — FONDO DI RISERVA . . .	396.505.000	395.995.000	-	510.000
				TOTALE DELLE SPESE . . .	15.595.467.000	16.473.467.000	1.217.252.000	339.252.000
							+ 878.000.000	

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLO STATO DELLA RIFORMA DEI SERVIZI

I. — *I cardini essenziali della riforma* dei Servizi e degli Uffici decisa dall'Ufficio di Presidenza nel 1964 per migliorare il loro rendimento e porli realmente a disposizione dei Deputati furono i seguenti:

1) *sul piano normativo:*

redazione di nuovi Regolamenti dei Servizi e del personale, di Amministrazione e contabilità e di Disciplina aderenti — pur nel rispetto dell'autonomia — ai corrispondenti testi in vigore nella pubblica amministrazione;

2) *sul piano amministrativo:*

a) impianto di una contabilità rigorosa sia in sede di impostazione di bilancio (eliminando il sistema del continuo ricorso ad un fondo di riserva pleorizzato) sia in sede di gestione della spesa, assoggettandola alla logica conseguenza del bilancio di competenza e cioè alla distinzione netta delle due fasi dell'impegno e della erogazione;

b) restaurazione del sistema delle gare o delle licitazioni per tutti gli acquisti e le forniture di ogni genere, senza eccezioni;

3) *sul piano del personale:*

a) blocco delle assunzioni di personale senza concorso al livello delle 927 unità di ruolo e fuori ruolo impiegate al 30 giugno 1964 immettendo nei ruoli tutti coloro che fossero in possesso dei requisiti essenziali;

b) definizione di un nuovo organico (sulla scorta di una accurata ricognizione delle esigenze, con intesa di revisione annuale) limitato ad 835 unità di ruolo ed a poche unità fuori ruolo per impieghi non continuativi;

c) riordinamento delle carriere delle singole categorie del personale valorizzando il criterio del merito col sistema dei colloqui e rendendo mobili in senso orizzontale i funzionari di ogni qualifica, ed in particolare i Consiglieri, in modo da esaltare la funzione di consulenza da essi svolta a beneficio dei Deputati, con assunzione di responsabilità dirette e personali;

d) eliminazione delle Direzioni Generali e loro sostituzione con i Servizi, costituiti per blocchi di competenze settoriali omogenee, ed articolati in Uffici più facilmente accessibili ai Deputati, affidandone la direzione ai Consiglieri più idonei a funzioni organizzative con possibilità di sostituzione dei medesimi senza pregiudizio di carriera;

e) assunzione per concorso delle unità qualificate necessarie allo sviluppo del programma nei singoli Servizi, utilizzando le vacanze determinatesi nella consistenza — diminuita nel frattempo a circa 900 unità — nonché nel ruolo organico ed eventualmente ricorrendo al soprannumero temporaneo, in attesa di risolvere il problema quantitativo con un provvedimento di *esodo* volontario subordinato al giudizio dell'Amministrazione;

f) progressiva qualificazione e riqualificazione del personale attraverso corsi di aggiornamento e perfezionamento, in particolare necessari per le categorie più direttamente impegnate nell'impiego di strumenti di lavoro moderni che richiedano un alto livello di specializzazione (Archivisti) o un più elevato *standard* di rendimento (Dattilografe);

g) definizione delle competenze di ciascuna categoria del personale ed emanazione di una ordinanza generale dei servizi riassuntiva fra l'altro di tutte le norme di minuto comportamento.

4) *sul piano organizzativo:*

A) definizione dei compiti — e delle modalità relative di svolgimento — di ciascun singolo Servizio nelle seguenti direzioni:

a) pubblicazione immediata del resoconto stenografico dell'Assemblea;

b) accelerazione della stampa dei resoconti stenografici di Commissioni;

entrambi questi obiettivi erano legati alla totale ristrutturazione dei Servizi Resoconti e Stenografia ed in particolare di quest'ultimo che deve essere in grado di fare fronte alle eventuali riunioni contemporanee dell'Aula e delle Commissioni;

c) organizzazione *ex novo* dei Servizi dell'Assemblea e delle Prerogative e Immunità, il primo sul piano funzionale, ed il secondo anche su quello delle strutture, soprattutto in previsione di una incrementata attività delle Commissioni inquirente e RAI-TV;

d) potenziamento del Servizio Commissioni per aumentare le capacità di consulenza nei confronti dei Deputati impegnati nelle attività legislative e di controllo;

e) istituzione di Servizi Studi, Documentazione ed Archivio capaci di dare vita ad un sistema altamente specializzato ed imperniato su strumenti di lavoro moderni per le ricerche e le indagini sulla legislazione necessarie soprattutto alle Commissioni;

f) ristrutturazione della Biblioteca, specializzandola nel settore della legislazione comparata e rendendola idonea a fungere da serbatoio della documentazione in generale;

g) ristrutturazione dei Servizi di Tesoreria e Amministrazione e Provveditorato in funzione di quanto *sub-2*); del Personale, la cui trasformazione da organo matricolare meramente passivo in organo propulsivo e essenziale in ogni moderna struttura amministrativa, onde fare fronte alla esigenza *sub-3*); l'istituzione infine del Servizio del Cerimoniale;

h) istituzione del Servizio del Segretariato Generale per assolvere le funzioni direttamente riconducibili all'attività di coordinamento del Segretario Generale (Pubblicazioni — Protocollo) ovvero di immediata competenza di quest'ultimo quale assistente del Presidente (Programmi di lavoro dell'Assemblea — Precedenti regolamentari).

B) Ricerca di spazio utile a consentire:

a) da un lato il miglioramento generale delle condizioni di lavoro dei Gruppi parlamentari e degli onorevoli Deputati;

b) dall'altro la sistemazione definitiva e razionale degli uffici di documentazione — prima fra tutti la Biblioteca la cui permanenza all'ultimo piano dei palazzi esistenti ne comprometteva le qualità statiche — e di tutti i servizi necessari a consentire la permanenza dei Deputati a Montecitorio (sale di scrittura, ricevimento, ecc.).

C) Definizione dei rapporti con le ditte appaltatrici di lavori nel senso di:

a) invitare la tipografia ad ammodernare i propri impianti dislocandosi fuori dell'area demaniale;

b) completare le opere di ristrutturazione in corso tenendo conto dell'inestimabile valore architettonico dei palazzi esistenti, ma evitando lunghe e dispendiose protrazioni dei lavori nel tempo.

* * *

II. — Al fine dell'*esecuzione di tale programma*, il metodo apparso più idoneo è stato quello della suddivisione in tre tempi in modo da procedere:

a) *a ventaglio*, e cioè in più direzioni orizzontali e verticali, nella *prima fase* caratterizzata dalla esigenza di affrontare e risolvere subito i problemi più urgenti, impostando nel contempo quelli da risolvere nella seconda e terza fase;

b) *per settori verticali* nella *seconda fase*, concatenando le successive attività rivolte a rendere operativi i principi del programma in ciascun singolo gruppo;

c) *per settori orizzontali* in una *terza fase* per coordinare e legare i gruppi verticali eliminando le inevitabili vischiosità e moltiplicando i livelli di rendimento verificandoli sul metro dell'esperienza.

Di tale metodo è traccia abbondante nelle relazioni ai bilanci 1966 e 1967 il cui contenuto può così essere sintetizzato:

1) *Prima fase:*

a) approntamento degli strumenti normativi (vedi I. — 1) nuovi Regolamenti) ed immediata esecuzione di essi;

b) ristrutturazione dei Servizi e delle carriere (vedi I. — 3), creazione di un nuovo organico e istituzione di nuovi criteri di valutazione del rendimento del personale;

c) blocco delle assunzioni ed immissione, per concorso pubblico, delle necessarie nuove unità qualificate;

d) adozione dei rigidi criteri di impostazione e gestione del bilancio e di amministrazione di cui *sub I. 2-a) e b)*, chiudendo tutte le pendenze, litigiose o meno, derivanti dal passato;

e) attivazione di alcuni schemi campione di documentazione legislativa (Quaderni di Studi - Bollettini);

f) eliminazione dei dispendi derivanti da talune attività connesse alla vendita di atti e pubblicazioni col recupero del personale e degli impianti (Microfilm e Multilith) destinandoli ad attività utili ai Deputati;

g) ultimazione degli acquisti residui relativi allo stabile di via Uffici del Vicario, mutandone la destinazione a beneficio dei Gruppi parlamentari;

h) recupero dell'area di via della Missione in sede di Piano Regolatore e inizio di sistemazione giuridico-contabile degli impianti sportivi dell'Acqua Acetosa;

i) definizione di un piano di restauro globale dei palazzi esistenti aumentandone le condizioni di ricettività per i Deputati (sale di scrittura e conversazione).

2) Seconda fase:

a) *Personale*: riorganizzazione del Servizio e approntamento di tutti gli studi e gli strumenti necessari a garantire il controllo del rendimento del personale dall'immissione alla quiescenza (esigenze reali di organico - competenze - qualificazioni - note caratteristiche - verifica delle presenze - schede personali di rendimento) assicurando ad ognuno il giusto equilibrio di diritti e doveri;

b) *Amministrazione e Provveditorato*: ristrutturazione del Servizio ed in particolare degli Uffici Economato e Tecnico, i più impegnati nell'attuazione dei nuovi Regolamenti; instaurazione di rigidi controlli sulle spese e completamento dell'inventario generale; chiusura delle partite pendenti pregresse e studio e realizzazione del programma di ammodernamento anche estetico dei locali esistenti e di quelli in corso di realizzazione od in progetto;

c) *Tesoreria*: riorganizzazione dei sistemi tradizionali di lavoro per dare attuazione al nuovo criterio della contabilità di impegno ed ai nuovi principi di gestione rigida del bilancio entro i limiti dei capitoli e degli articoli, riducendo il fondo di riserva a proporzioni normali ed incrementando il saldo attivo dei depositi bancari con gestione di cassa dei fondi disponibili; meccanizzazione dei servizi di contabilità;

d) *Cerimoniale*: organizzazione *ex novo* delle attività protocollari esterne ed interne per mantenere alto il decoro dell'istituzione e per migliorare i servizi di *utilità* dei Deputati (viaggi);

e) *Resoconti*: potenziamento dell'organico dei funzionari per attuare il resoconto stenografico immediato con un ritardo di un anno sul programma (per le note vicende del concorso 1965) ed organizzazione di un sistema del tutto originale di integrazione del Servizio con la tipografia; *tale sistema è oggi il meno oneroso ed il più rapido del mondo*;

f) *Stenografia*: istituzione della scuola di stenografia parlamentare per rivalorizzare l'antica tradizione della stenografia manuale e creazione del Ruolo degli Stenografi a condizioni speciali per corrispondere alle esigenze delle Commissioni eliminando l'eccessivo dispendio del ricorso agli stenografi « a prestazione »; assestamento e potenziamento del ruolo ordinario per provvedere alle esigenze del resoconto stenografico immediato;

g) *Assemblea*: istituzione del sistema di numerazione decimale per la discussione degli emendamenti; nuovi schedari per la classificazione degli strumenti del sindacato ispettivo e riorganizzazione del Servizio per rapporti più celeri ed efficienti con i Gruppi e con i Ministeri, nonché per l'assistenza in Aula ai Deputati;

h) *Commissioni*: perfezionamento dell'organizzazione centrale e decentrata (in particolare delle Commissioni chiave Bilancio e Affari Costituzionali) allo scopo di approfondire l'analisi dei testi a beneficio dei Presidenti e dei Relatori, costituendo i primi nuclei di collegamento con i servizi di documentazione per le ricerche e con le pubbliche amministrazioni per il funzionamento delle Commissioni in sede politica (audizioni dei Ministri ed « hearings »);

i) *Prerogative e Immunità*: organizzazione *ex novo* degli uffici delle due Giunte (Elezioni e Autorizzazioni) e della Commissione inquirente; istituzione di schedari completi relativi alla composizione della Camera e connesse pubblicazioni;

l) *Biblioteca*: ristrutturazione degli uffici con completamento del ruolo (per la prima volta dal 1848) immettendovi personale qualificato; eliminazione temporanea di circa 100 mila volumi di uso meno frequente per evitare i consueti cedimenti dei pilastri del Palazzo Bernini; acquisto degli atti parlamentari stranieri mancanti alle collezioni ed impianto di schedari per materia che consentano la pubblicazione di prontuari di legi-

slazione comparata (*programma rallentato per difetto di alcune (4) unità di personale esecutivo*);

m) *Studi e legislazione*: organizzazione *ex novo* per ricerche sulla legislazione nazionale e straniera con relative pubblicazioni non periodiche; istituzioni di schedari e archivi per corrispondere alle richieste di Gruppi, delle Commissioni e dei singoli Deputati; istituzioni di collegamenti esterni per la disponibilità rapida di esperti e traduttori;

n) *Documentazione e statistiche*: ristrutturazione degli uffici per l'analisi della attività parlamentare nazionale e di quella legislativa primaria e secondaria anche in sede di applicazione regionale e di contenzioso giurisdizionali ed amministrativo; analisi dei dati esistenti negli schedari per l'elaborazione di statistiche utili a consentire rilevazioni di vario tipo (*programma sospeso* in attesa di personale direttivo);

o) *Archivio*: studio di archiviazione amministrativa e legislativa centralizzato con schede di tipo unico ma ad impiego pluriforme e predisposizione del sistema per l'inserimento in macchinario elettronico (*programma realizzato*, ma *sospeso* in attesa di locali e di personale direttivo ed esecutivo qualificato);

p) *Segretariato Generale*: organizzazione iniziale per approntare gli strumenti della riforma a concentrare gli uffici eterogenei preesistenti; graduale riduzione a tre settori: *affari generali*: Protocollo - Segreteria - Pubblicazioni - Stampa; *affari legislativi e procedurali*: Assegnazioni - Controllo messaggi - Programmi di lavoro - (Conferenza dei Presidenti) - Norme ed usi (Giunta del Regolamento) e *relazioni internazionali*. Restaurazione del Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari (con inserimento di una seconda parte dedicata alle esperienze straniere) e dell'*Annuario parlamentare* in nuova veste, completa, ma economica; coordinamento dei rapporti con gli Organi collegiali e controllo dell'attività dei Servizi in sede di integrazione reciproca; controllo dei rapporti con la tipografia per la riduzione delle spese e l'attribuzione della priorità.

Il completamento della II fase non può condurre necessariamente ad un livello massimo di rendimento di ciascun Servizio, poiché la mancanza di qualificazione e specializzazione del personale in genere non consente di superare il 70 per cento nei Servizi a ruoli completi e il 60 per cento in quelli a ruoli incompleti.

La differenza è destinata ad essere colmata in parte dalla specializzazione del personale ed in parte dagli incrementi di rendimento che derivano dal coordinamento automatico di taluni settori (come nel caso dei Resoconti e della Stenografia) o da quello disposto caso per caso per il conseguimento di particolari finalità.

Il valore del volano « coordinamento » in termini di moltiplicatore aritmetico è difficilmente definibile: ma ove esso si integri in una situazione di personale amministrato con giusta severità, che cioè renda in media almeno in ragione di quel che costa, si può arrivare ad ipotesi perfino superiori al 100 per cento; in tale caso il costo della struttura amministrativa diviso per il numero delle unità impiegate perviene a valori economici assai bassi e quindi ampiamente redditizi. A questa meta è *doveroso* tendere, e possibile pervenirvi senza eccessive difficoltà.

3) Terza fase:

nonostante il rallentato programma di ristrutturazione *ex novo* di alcuni Servizi e la difficoltà di condurre altri al massimo livello possibile di rendimento, alcune attività di tale fase hanno già avuto inizio fin dal 1965, sia pure con metodo artigianale e per lo più a titolo sperimentale.

I coordinamenti orizzontali, infatti, che caratterizzano la terza fase, hanno consentito di raggiungere i seguenti risultati:

a) *Resoconto stenografico immediato*, quale prodotto del coordinamento fra i Servizi Resoconti e Stenografia, da un lato, e la Tipografia, dall'altro;

b) *Pubblicazioni ordinarie*: elaborate da uno o più Servizi sulla base del materiale già raccolto e classificato e quindi edite a puro costo di stampa (Bollettino di legislazione comparata - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari - Quaderni di studio e legislazione - Bollettino di statistiche parlamentari e legislative);

c) *pubblicazioni straordinarie*: in corso di redazione a cura di gruppi di lavoro composti da funzionari di diversi Servizi (Raccolta di norme ed usi del Parlamento - Ristampa con indici degli atti dell'Assemblea Costituente);

d) *funzionamento integrato e coordinato degli Organi collegiali* amministrativi (Ufficio di Presidenza - Collegio dei Questori - Consiglio dei Capi Servizio) nei quali convergono le attività dei Servizi amministrativi;

e) *programmi di lavoro* dell'Assemblea e delle Commissioni redatti in funzione anche delle esigenze del Senato e con la collaborazione del Governo in modo da eliminare le pericolose fasi convulse che caratterizzano un tempo i periodi di fine sessione;

f) *irrigidimento dei criteri di assegnazione in sede legislativa* attuato dal Presidente sulla base di più accurate analisi sostanziali dei provvedimenti predisposte dai Servizi, nonché del rispetto integrale dei requisiti formali posti dalla Costituzione e dal Regolamento;

g) *ritorno al Regolamento in materia di sindacato ispettivo* fondato su un più organico rapporto fra i Servizi della Camera e quelli corrispondenti dell'esecutivo.

Altri coordinamenti da realizzare, non appena condotti a termine i programmi concernenti i Servizi Archivio, Documentazione e statistiche, Biblioteca e Studi e Legislazione, sono quelli relativi alla cosiddetta *documentazione automatica* — un sistema cioè che consenta a ciascun progetto di legge di pervenire alla Commissione competente già corredato di tutti gli elementi e dei dati esistenti alla Camera — nonché alle *leggi illustrate con i lavori preparatori*, intese ad offrire ai Deputati e agli studiosi la visione sintetica dei motivi che hanno ispirato il legislatore.

Altro essenziale settore di coordinamento è quello relativo alle *Commissioni* le cui Segreterie, se potenziate separatamente per fare fronte alle esigenze del controllo, rischierebbero di divenire pletoriche, laddove un più stretto ed organico collegamento con i Servizi di documentazione da un lato e quelli dei Resoconti dall'altro, permetterebbe — fermo restando l'organico attuale — di farne organi snelli e perfetti di consulenza dei Deputati, i veri perni delle nuove e pesanti attività di controllo che si ritiene di dover affidare alle Commissioni permanenti.

Così pure un decisivo impulso verso la meccanizzazione razionale dei Servizi amministrativi — opportunamente guidata e coordinata — è destinato a produrre il duplice effetto di un miglioramento qualitativo accompagnato da notevoli economie di personale esecutivo da destinare alle funzioni di archivio. Altrettanto dicasi per quel che concerne l'Archivio unificato e dotato di centro elettronico.

* * *

III. — L'attuazione della terza fase dianzi descritta per sommi capi è legata alla solu-

zione preventiva di taluni problemi che — in sintesi — riguardano:

a) il preventivo *esodo volontario* dei dipendenti meno suscettibili — per età o predisposizione — all'impiego in base ai nuovi criteri, allo scopo anche di riportare la consistenza numerica del personale nei limiti dell'organico;

b) la *qualificazione e specializzazione* del personale di ogni categoria in funzione dei nuovi strumenti di lavoro e delle nuove tecniche da introdurre (in particolare delle categorie di concetto ed esecutive addette all'archiviazione);

c) il *perfezionamento* dei servizi di *datilografia* attraverso speciali corsi destinati ad incrementare il rendimento medio qualitativo e quantitativo, consentendo quindi la progressiva riduzione del ruolo (colmando i vuoti con personale temporaneo meno costoso) e l'organizzazione di veri e propri « pools » datilografici, col duplice risultato di aumentare il rendimento globale diminuendo la spesa;

d) la *verifica dell'efficienza di talune unità* sul piano del rendimento reale nelle attività di istituto quotidiano oltre che su quello della materiale organizzazione degli Uffici;

e) l'*espletamento dei concorsi* indispensabili a completare il ruolo generale dei funzionari e degli impiegati esecutivi della Biblioteca necessari al definitivo assetto dell'Archivio, della Documentazione e della Biblioteca;

f) la *prosecuzione immediata* del programma di *reperimento di nuovi locali* indispensabili ad assicurare la piena funzionalità dei Gruppi parlamentari (Aule) nonché dei Servizi Prerogative e Immunità (Giunta delle Elezioni) e Amministrazione e Provveditorato (Magazzino);

g) la *rapida definizione* delle procedure preliminari al reperimento di nuovi locali nonché alla costruzione del nuovo palazzo che è indispensabile non soltanto ad offrire ai Deputati la materiale possibilità di lavorare a Montecitorio (*sale di scrittura e ricevimento*), ma anche a sistemare la *Biblioteca* (che ha dovuto trasferire nei sotterranei oltre 100.000 volumi per le note ragioni statiche) nonché l'*Archivio* e il connesso centro meccanografico ed elettronico;

h) il *riordinamento del Segretariato Generale* trasferendo all'Archivio gli uffici di distribuzione delle pubblicazioni e quelli di gestione del *Microfilm* e del *Multilith*, riarti-

colandolo in due soli uffici diretti da due Consiglieri alle immediate dipendenze del Segretario Generale con pochissimo personale di elevata qualificazione; con riserva di determinazione della sorte dell'Ufficio Relazioni internazionali la cui trasformazione in Servizio va decisa in un tempo ulteriore.

* * *

L'attuazione dei sopraindicati provvedimenti consentirebbe — una volta esaurita la completa strutturazione verticale dei Servizi — l'immediato completamento della terza fase

che dovrà essere caratterizzata — come già detto — da un rendimento progressivamente moltiplicato del personale e dei Servizi in modo da porre l'organismo amministrativo nelle condizioni di fare fronte a tutte le nuove esigenze del corpo politico.

A titolo di esempio è sufficiente citare la ponderosa ricerca sulle *fonti della legislazione vigente* (in corso con strumenti di tipo artigianale) per evocare un modello di attività che un organo in perfetta efficienza realizzerebbe senza sforzi particolari, in un tempo enormemente inferiore e con un costo irrisorio rispetto a quello attuale.

PUBBLICAZIONI EDITE NELL'ANNO 1967

SEGRETARIATO GENERALE

– *Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari:*

Anno 18° (1967)

n. 1; n. 2; n. 3.

– *Aggiornamento dell'Annuario parlamentare.*

– *Discorsi parlamentari di Giovanni Amendola* (1).

PREROGATIVE E IMMUNITA

– Supplemento del Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari:

n. 4 – *Norme sulle radiodiffusioni;*

n. 5 – *Norme sui procedimenti di accusa costituzionali.*

COMMISSIONI PARLAMENTARI

– *Esame dello stato della finanza locale in Italia;*

– *Delega al Governo per la riforma del codice di procedura penale.*

**STUDI, LEGISLAZIONE
E INCHIESTE PARLAMENTARI**

– *Bollettino di legislazione comparata* (1967):

n. 2; n. 3; n. 4.

– Quaderni di studio e legislazione:
Ricerca sul diritto di famiglia – Parte II.
– *Documenti sulla riforma delle società commerciali* (Volume unico) (1).

**DOCUMENTAZIONE
E STATISTICHE PARLAMENTARI**

– *Repertorio dei lavori legislativi e parlamentari:*

al 31 dicembre 1966;

al 31 luglio 1967 (1).

BIBLIOTECA

– *Bollettino delle nuove accessioni bibliografiche:*

Anno 1964 (1);

Anno 1965 (2);

Anno 1966 (2).

– *Discorsi parlamentari di Antonio Salandra* (1).

ARCHIVIO STORICO

– *Comitati segreti sulla condotta della guerra* (giugno-dicembre 1917).

PUBBLICAZIONI CELEBRATIVE

– « Il Palazzo di Montecitorio » – Volume I.

(1) In corso di stampa.

(2) In corso di redazione.

PUBBLICAZIONI IN PROGRAMMA PER L'ANNO 1968

SEGRETARIATO GENERALE

– *Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari:*

Anno 19° (1968).

n. 1; n. 2; n. 3.

– *Supplementi al Bollettino in informazioni costituzionali e parlamentari:*

n. 1; n. 2.

– *Annuario parlamentare 1968-1969.*

– *Manuale parlamentare.*

– *Pubblicazione divulgativa sulla Camera dei Deputati.*

– *La politica estera dell'Italia negli atti, documenti e discorsi parlamentari.*

– *Programmi di Governo.*

– *Discorsi parlamentari.*

PREROGATIVE E IMMUNITA

– *Risultati delle elezioni politiche 1968.*

– *Elenco fotografico dei Deputati.*

COMMISSIONI PARLAMENTARI

– *Indagini conoscitive e documentazioni legislative:*

n. 1; n. 2.

*STUDI, LEGISLAZIONE
E INCHIESTE PARLAMENTARI*

– *Bollettino di legislazione comparata (1968):*

n. 5; n. 6; n. 7.

– *Quaderni di studio e legislazione:*

n. 1.

*DOCUMENTAZIONE
E STATISTICHE PARLAMENTARI*

– *Repertorio dei lavori legislativi e parlamentari:* aggiornato alla chiusura della Legislatura.

– *Bollettino di statistiche parlamentari:*

n. 1; n. 2.

BIBLIOTECA

– *Bollettino delle nuove accessioni bibliografiche:*

Anno 1967.

ARCHIVIO STORICO

n. 1.

PUBBLICAZIONI CELEBRATIVE

– *Studi in onore della Costituzione.*

– *Commento sistematico al Regolamento della Camera dei Deputati.*

– « Il Palazzo di Montecitorio » – Volume II.

– *Ristampa degli Atti dell'Assemblea Costituente.*

ALLEGATO 4.

QUADRO DEL PERSONALE IMPIEGATO STABILMENTE PRESSO CIASCUN
PARLAMENTO O ASSEMBLEA E TOTALE DEI RISPETTIVI COMPONENTI

(tratto dalla Tabella che, completata dai dati dei paesi mancanti, verrà allegata al « Rapporto sul personale dei Parlamenti » di D. W. S. Lidderdale, *Clerk Assistant* della Camera dei Comuni inglese, presentato all'Unione Interparlamentare - Associazione dei Segretari Generali dei Parlamenti).

PARLAMENTO O ASSEMBLEA	Personale che grava sul bilancio del Parlamento o Assemblea	Componenti del Parlamento o Assemblea
AUSTRALIA:		
Camera e Senato	249	184
AUSTRIA:		
Camera e Senato	144	219
BELGIO:		
Senato	134	179
Camera	256	212
CANADÀ:		
Senato	227	102
Camera	1.134	265
Sessioni congiunte	—	—
CONSIGLIO D'EUROPA	156	147 + 147 (+ sostituti)
DANIMARCA	203	179
FINLANDIA	131	200
FRANCIA:		
Assemblea nazionale	767	487
GERMANIA:		
Bundesrat		
Bundestag	863	518
GIAPPONE:		
Camera dei Rappresentanti	1.653	486
Camera dei Consiglieri	1.211	250
GRAN BRETAGNA:		
Camera dei Lords	180	1.000 (potenziali) 600-700 (effettivi)
Camera dei Comuni	398	630
Sessioni congiunte	57	—
IRLANDA:		
(Senato e Dail)	116	{ Senato 60 Dail 144
ITALIA:		
Senato	447	320
Camera	919	630
KOREA	1.090	175
PAESI BASSI:		
Seconda Camera	125 (di cui 31 lavorano per entrambe le Camere)	150
POLONIA	115	460
TUNISIA	63	90

PAGINA BIANCA

TABELLE

PAGINA BIANCA

TABELLA A.

**RIPARTIZIONE DEL LAVORO LEGISLATIVO
FRA AULA E COMMISSIONI**

	1965	1966	1967
<i>Commissioni:</i>			
Sedute referenti	440	605	549
Ore di seduta	725,05	874,40	874,05
Sedute legislative	318	273	344
Ore di sedute	453,35	397,20	479,52
<i>Assemblea:</i>			
Numero delle sedute	158	175	204
Ore di seduta	640,35	808,20	1.039,05
<i>Provvedimenti esaminati:</i>			
In Commissioni legislative	317	269	456
In Commissioni referenti	84	109	370
<i>Interrogazioni risposta orale:</i>			
Presentate	1.490	1.603	1.935
Svolte	328	527	663

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA IL TOTALE DELLA SPESA
DELLO STATO E IL TOTALE DELLA SPESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

	Stanziamenti	Percentuale
<i>Esercizio finanziario 1960-61:</i>		
Stato	4.281.253.253.780	
Camera	6.578.345.000	0,153
<i>Esercizio finanziario 1961-62:</i>		
Stato	4.850.162.202.953	
Camera	7.278.467.000	0,150
<i>Esercizio finanziario 1962-63:</i>		
Stato	5.172.715.969.461	
Camera	9.745.467.000	0,189
<i>Esercizio finanziario 1963-64:</i>		
Stato	6.124.167.986.691	
Camera	10.543.467.000	0,172
<i>Esercizio finanziario 1964 - 2° semestre:</i>		
Stato	3.264.113.950.297	
Camera	5.322.053.500	0,163
<i>Anno finanziario 1965:</i>		
Stato	7.276.290.757.518	
Camera	12.279.067.000	0,168
<i>Anno finanziario 1966:</i>		
Stato	8.013.057.149.941	
Camera	15.299.067.000	0,192
<i>Anno finanziario 1967:</i>		
Stato	8.950.226.794.692	
Camera	15.595.467.000	0,174
<i>Anno finanziario 1968:</i>		
Stato	9.976.786.117.867	
Camera	16.473.467.000	0,165

TABELLA C.

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO
DELLA CAMERA E LA SPESA PER LE INDENNITÀ PARLAMENTARI**

ESERCIZIO	N. Deputati	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1919-20	508	5.691.286	2.725.000	47,80
1920-21	508	13.266.052	7.645.000	57,60
1929-30	400	14.360.000	6.000.000	41,78
1930-31	400	18.810.000	9.581.000	50,93
1939-40	683	25.600.000	14.573.000	56,92
1940-41	683	25.600.000	13.823.000	54 —
1948-49	574	990.000.000	572.000.000	57,77
1949-50	574	1.752.500.000	850.000.000	48,50
1950-51	574	2.500.000.000	1.450.000.000	58 —
1951-52	574	2.580.000.000	1.550.000.000	60,07
1952-53	574	2.900.000.000	1.680.000.000	57,94
1953-54	590	3.600.000.000	1.922.500.000	53,40
1954-55	590	4.132.000.000	2.131.100.000	51,57
1955-56	590	3.850.000.000	2.151.100.000	55,87
1956-57	590	4.153.000.000	2.152.300.000	51,82
1957-58	590	5.300.000.000	2.511.300.000	47,38
1958-59	596	5.119.622.000	2.541.740.000	49,70
1959-60	596	6.618.345.000	2.574.640.000	38,90
1960-61	596	6.578.345.000	3.374.060.000	51,20
1961-62	596	7.278.467.000	3.374.060.000	46,30
1962-63	596	9.745.760.000	3.745.760.000	38,40
1963-64	630	10.543.467.000	3.955.640.000	37,50
1965	630	12.279.067.000	4.487.382.000	36,50
1966	630	15.299.067.000	6.901.322.000	45,13
1967	630	15.595.467.000	6.982.822.000	44,77
1968	630	16.473.467.000	7.392.212.000	44,87

TABELLA D.

**RAFFRONTO DEI FONDI DI RISERVA DESUNTI DAI BILANCI PREVENTIVI
CON GLI STANZIAMENTI GLOBALI**

ESERCIZI	Fondi riserva	Stanziameti globali	%
1960-61	86.598.000	6.578.345.000	1,32
1961-62	253.141.000	7.278.467.000	3,48
1962-63	620.441.000	8.828.467.000	7,03
1963-64	629.397.000	10.543.467.000	5,97
1964 (2° semestre)	263.998.500	5.322.033.500	4,96
1965	410.655.000	12.279.067.000	3,34
1966	304.825.000	15.299.067.000	1,99
1967	396.505.000	15.595.467.000	2,54
1968	395.995.000	16.473.467.000	2,40

TABELLA E.

QUADRO DELLA CONSISTENZA NUMERICA DEI FUNZIONARI, IMPIEGATI E AGENTI AUSILIARI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI AL 1° GENNAIO 1968

TIPO DI CARRIERA O DI IMPIEGO	Specialità del Ruolo	Tabella organica	CONSISTENZA PER POSIZIONE DI STATO						Consistenza per tipo di carriera o di impiego	Variazioni dal 1° dicembre 1966 al 1° gennaio 1968	
			Ruolo		Ruolo speciale transitorio	Ruolo stenografico a condizioni speciali	Straordinario e a contratto	Posizioni speciali e ad esaurimento		Tabella	Consistenza
			In tabella	Fuori tabella							
A Funzionari direttivi	Generale	91	82	-	2	-	9	-	93	-	-
	Stenografia	18	18	5	-	8	-	-	31	-	1
	Biblioteca	11	11	-	-	-	-	-	11	-	-
B Impiegati di concetto	Ragioneria	14	14	-	-	-	-	-	14	-	-
	Segreteria	24	4	7	-	-	-	-	11	-	-
	Biblioteca	16	14	-	-	-	-	-	14	-	-
	Tecnici	4	11	-	-	-	-	-	4	-	-
C Impiegati esecutivi	Archivio	65	65	4	-	-	-	-	69	-	1
	Stenodattilografi	98	98	32	-	-	2	20	152	-	2
	Biblioteca	14	14	-	-	-	-	-	14	-	7
	Tecnici	-	-	11	-	-	1	-	12	-	-
Schedatori bibliotecari	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1
Personale Ausiliario	1 Aula	200	181	-	-	-	-	-	181	-	6
	2 Servizi tecnici	137	137	8	-	-	-	-	145	-	7
	3 Servizi vari	143	143	21	-	-	-	-	164	+	7
TOTALI . . .		835	786	88	2	8	12	21	917	-	(a) - 2

(a) La diminuzione della consistenza di 2 unità risulta dalla differenza tra il personale (funzionari ed impiegati) assunti per pubblico concorso ovvero inquadrato in ruolo dopo l'espletamento del servizio militare di leva ed il personale collocato in quiescenza.

**QUADRO DELLA CONSISTENZA NUMERICA DEI FUNZIONARI ED IMPIEGATI
SUDDIVISI PER SERVIZI ED INCARICHI DI DESTINAZIONE AL 1° GENNAIO 1968**

SERVIZI	Funzio- nari direttivi di ruolo	Funzio- nari direttivi di R. S. T.	Funzio- nari a con- dizioni speciali ed a contratto	Impiegati di concetto di ruolo	Impiegati esecutivi di ruolo	Impiegati esecutivi straordi- nari ed a contratto	Impiegati esecutivi in posizione speciale ad esaur- imento	Totale
Segretario Generale	1	—	—	—	—	—	—	1
Vice Segretario Generale . .	1	—	—	—	—	—	—	1
Estensore del Processo Ver- bale	1	—	—	—	—	—	—	1
Segretariato Generale	3	—	2	—	15	—	—	20
Prerogative e Immunità . . .	5	—	—	2	10	—	—	17
Assemblea	5	—	—	—	4	1	—	10
Commissioni parlamentari . .	16	—	—	2	31	—	—	49
Studi, legislazione e inchieste parlamentari	9	1	1	—	8	—	—	19
Archivio	3	—	1	2	18	—	—	24
Documentazione e statistiche parlamentari	6	—	—	2	13	—	—	21
Biblioteca	11	—	—	13	15	—	1	40
Resoconti	13	—	—	—	10	—	—	23
Stenografia	21	—	8	—	2	17	—	48
Tesoreria	3	—	—	8	12	—	—	23
Personale	6	—	2	1	17	1	—	27
Amministrazione e provvedi- torato	5	—	2	9	24	1	—	41
Cerimoniale	3	—	—	—	9	—	—	12
Incarichi speciali (Segreterie particolari On. Presidente e On.li Membri di Presi- denza)	2	1	1	1	27	2	1	36
Dipendenti in posizioni spe- ciali	1	—	—	1	10	—	—	14
TOTALE	116	2	17	43	225	22	2	427
Organico	120	—	—	58	177	—	—	355

TABELLA G.

FUNZIONARI DIRETTIVI

Quadro di raffronto dell'organico con la consistenza al 1° gennaio 1968 e previsione di assorbimento delle vacanze organiche.

INCARICHI E SERVIZI DI DESTINAZIONE	Organico attuale		Consistenza attuale 1° gennaio 1967		Differenza dell'or- ganico rispetto alla con- sistenza attuale	Tempi effettivi di assorbimento delle vacanze organiche		Vacanze future per colloca- menti a riposo
	Ruolo	R. S. T.	Ruolo	R. S. T.		1968		
Segretario Generale	1	—	1	—	—	—	—	—
Vice Segretario Generale	1	—	1	—	—	—	—	—
Estensore del Processo Verbale	1	—	1	—	—	—	—	—
Segretariato Generale	8	—	3	—	+	5	—	—
Prerogative e Immunità	5	—	5	—	—	—	—	—
Assemblea	5	—	5	—	—	—	—	—
Commissioni parlamentari	17	—	16	—	+	1	1	—
Studi, legislazione e inchieste	10	1	9	1	+	1	1	—
Archivio	5	—	3	—	+	2	2	—
Documentazione e statistiche	6	—	6	—	—	—	—	—
Biblioteca	11	—	11	—	—	—	—	—
Resoconti	13	—	13	—	—	—	—	—
Stenografia	18	—	(a) 21	—	—	3	—	—
Tesoreria	4	—	3	—	+	1	—	—
Personale	5	—	6	—	—	1	—	—
Amministrazione e Provveditorato	5	—	5	—	+	1	—	—
Cerimoniale	3	—	3	—	—	—	—	—
Incarichi speciali (Segreterie particolari ono- revole Presidente e onorevoli Membri di Presidenza)	2	1	2	1	—	—	—	—
Dipendenti in posizioni speciali	—	—	2	—	—	2	—	—
TOTALI	120	2	116	2	+	4	(b) 4	(c) 6

(a) Nella consistenza è compreso il capo servizio che appartiene al ruolo generale.
 (b) Provenienti da pubblico concorso da esprire nel 1968.
 (c) Vacanze previste negli anni 1968/69/70.

IMPIEGATI DI CONCETTO

Organico distinto per incarichi e servizi di destinazione - Quadro di raffronto fra l'organico e la consistenza al 1° gennaio 1968 - Tempi di assorbimento delle vacanze organiche.

INCARICHI E SERVIZI DI DESTINAZIONE	Organico	Consistenza	Differenze fra l'organico e la consistenza	Tempi effettivi di assorbimento delle vacanze organiche	
				1968	1969
Segretariato Generale	(a) 2	1	+ 2	1	(a) 1
Prerogative e Immunità	(b) 2	2	—	—	—
Assemblea	(a) 1	—	+ 1	—	(a) 1
Commissioni parlamentari	(a) 4	2	+ 2	(a) 2	—
Studi, legislazione e inchieste	(a) 2	—	+ 2	(a) 2	—
Archivio	(c) 2	2	—	—	—
Documentazione e statistiche	(b) 2	2	—	—	(a) 1
Biblioteca	16	13	+ 3	—	—
Resoconti	(a) 4	—	+ 4	(a) 4	—
Stenografia	(a) 1	—	+ 1	—	(a) 1
Tesoreria	(e) 9	8	+ 1	—	(a) 1
Personale	(c) 1	1	—	—	—
Amministrazione e provveditorato	(f) 9	9	—	—	—
Cerimoniale	(a) 1	—	+ 1	—	(a) 1
Altri incarichi	(c) 2	4	— 2	—	—
TOTALE	(g) 58	(g) 43	+ 15	(h) 9	(h) 6

(a) Con qualifica di Aiuto di Segreteria.
 (b) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria.
 (c) Con qualifica di Aiuto di Segreteria o, in mancanza, con qualifica di Coadiutore.
 (d) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria ed 1 con qualifica di Ragioniere.
 (e) Di cui 8 con qualifica di Ragioniere, 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria o, in mancanza, con qualifica di Coadiutore.
 (f) Di cui 1 con qualifica di Aiuto di Segreteria o Coadiutore, 4 con qualifica di Ragioniere e 4 con qualifica di Perito tecnico.
 (g) L'organico di 58 unità comprende: Ragionieri 14, Aiuto di Segreteria e Coadiutori 24; (20 Aiuti e 4 Coadiutori), 16 Aiuto di Biblioteca, 4 Periti tecnici. La consistenza comprende 14 Ragionieri, 14 Coadiutori, 14 Aiuto di Biblioteca, 4 Periti tecnici.
 (h) Provenienti da pubblici concorsi da bandire.

TABELLA I.

IMPIEGATI ESECUTIVI

Organico distinto per incarichi e servizi di destinazione - Quadro di raffronto fra l'organico e la consistenza al 1° gennaio 1968.

Servizi o incarichi di destinazione	Consistenza delle assegnazioni attuali						Tabella organica attuale				Differenza fra l'organico e la consistenza
	Personale di ruolo				Personale a contratto straordinario e ad esaurimento	Totale	Archivisti	Stenodattilografi	Aiutanti	Totale	
	Archivisti	Stenodattilografi	Aiutanti	Tecnici							
Segretariato Generale . . .	6	9	-	-	-	15	8	10	-	18	+ 3
Prerogative e Immunità. . .	4	6	-	-	-	10	4	5	-	9	- 1
Assemblea	-	4	-	-	-	4	1	3	-	4	-
Commissioni parlamentari .	7	24	-	-	-	31	7	15	-	22	- 9
Studi, legislazioni e inchieste	1	7	-	-	-	8	2	6	-	8	-
Archivio.	11	3	-	5	-	15	8	3	-	11	-
Documentazione e statistiche	6	7	-	-	-	12	4	6	-	10	- 2
Biblioteca	-	1	14	-	1	15	-	-	14	14	+ 1
Resoconti	4	6	-	-	-	10	3	6	-	9	- 1
Stenografia	-	2	-	-	17	19	-	12	-	12	- 7
Tesoreria	6	5	-	1	-	12	5	5	-	10	- 2
Personale	5	10	-	2	1	18	5	9	-	14	- 4
Amministrazione e Provveditorato.	11	10	-	3	1	25	10	8	-	18	- 7
Cerimoniale	5	4	-	-	-	9	5	3	-	8	- 1
Incarichi speciali (segreterie particolari, ecc.)	2	24	-	-	3	30	-	-	-	-	-
Impiegati in posizioni speciali.	1	8	-	-	-	10	-	-	-	-	-
TOTALI . . .	69	130	14	(a) 11	23	247	(b)-	(b)-	(b)-	(b)-	(b)-

(a) Ruolo ad esaurimento.
 (b) L'organico attuale comprende per il ruolo servizi archivio 65 unità, per il ruolo servizi stenodattilografici 98 unità, per il ruolo servizi biblioteca 14 unità per un totale di 177 unità. La differenza fra consistenza ed organico attuale è di 70 unità. Non è compreso nell'organico di 177 unità il ruolo ad esaurimento degli addetti ai servizi tecnici comprendenti 11 unità.

PERSONALE AUSILIARIO

Quadro del personale ausiliario distinto per gruppi di appartenenza e per qualifiche al 1° gennaio 1968.

PERSONALE AUSILIARIO	Addetto all'Aula ed alle Sale	Addetto ai servizi tecnici	Addetto ai servizi vari	Straordinari ed a contratto	Totale
Assistente Superiore d'Aula	1	—	—	—	1
Assistente Superiore	1	—	—	—	1
Assistenti Capo	11	—	—	—	11
Assistenti	56	—	—	—	56
Commessi d'Aula	52	—	—	—	52
Commessi	60	—	—	—	60
Capi Officina	—	3	—	—	3
Primi Operai	—	21	—	—	21
Operai	—	121	—	—	121
Capi Commesso	—	—	—	—	—
Primi Commessi B	—	—	8	—	10
Commessi B	—	—	150	—	150
Guardarobiere	—	—	6	—	6
TOTALE	181	145	164	—	490
Organico attuale	200	137	143	—	480

TABELLA M.

PERSONALE AUSILIARIO

Quadro del personale ausiliario addetto ai servizi tecnici distinto per categorie professionali al 1° gennaio 1968.

REPARTI	Consistenza attuale	Tabella proposta	Differenze		Posizione rispetto alla tabella
Barbieria	9	9	—		in tabella
Caffetteria	18	19	+	1	in tabella
Centrale telefonica	4	4	—		in tabella
Centralino telefonico	15	14	—	1	1 in soprannumero
Falegnami	8	4	—	4	4 in soprannumero
Microfilm	6	6	—		in tabella
Multilith	7	6	—	1	1 in soprannumero
Muratori	5	4	—	1	1 in soprannumero
Autorimessa	22	29	+	7	in tabella
Condizionamento	9	10	+	1	in tabella
Officina elettrica	14	15	+	1	in tabella
Riscaldamento	11	11	—		in tabella
Pavimentisti	1	—	—	1	1 in soprannumero
Pittori	6	4	—	2	2 in soprannumero
Fabbri	2	3	+	1	in tabella
Rete telefonica	1	4	+	3	in tabella
Tappezzeri	3	2	—	1	1 in soprannumero
Mestieri vari	4	—	—	4	4 in soprannumero
	145	144	—	1	